



A Roma le celebrazioni per l'anniversario della costituzione del Corpo

Esercito Italiano da 161 anni al servizio del Paese



Ieri mattina a Roma, con la deposizione di una corona d'alloro al Sacrario dei Caduti nel cortile d'onore di Palazzo Esercito, le celebrazioni per il 161° anniversario della costituzione dell'Esercito Italiano. Successivamente, presso l'Ippodromo Militare "Gen. C.A. Pietro Giannattasio" di Tor di Quinto, si è svolta la cerimonia militare alla presenza del Ministro della Difesa, On. Lorenzo Guerini, del Capo di Stato Maggiore della Difesa, Ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Pietro Serino e di altre autorità civili, militari e religiose. La ricorrenza si concluderà oggi quando una rappresentanza dell'Esercito sarà ricevuta dal Presidente della Repubblica, presso il Palazzo del Quirinale. "Nella Storia del nostro paese, l'Esercito italiano è sempre stato in prima linea nella difesa della Patria, della Costituzione e dei valori democratici, cardine della nostra Nazione e delle nostre Alleanze di riferimento. In occasione delle emergenze e delle catastrofi naturali, la FA è sempre stata pronta, reattiva e generosa, fino al limite del sacrificio personale, intervenendo con umanità e sempre riscuotendo apprezzamento incondizionato, in Italia e all'estero. Queste vostre virtù sono un patrimonio chiaramente condiviso anche dalle collettività dei paesi dove operano le missioni di pace italiane, di cui l'Esercito Italiano è la spina dorsale", ha detto il Capo di Stato Maggiore della Difesa. Durante il suo intervento, il Generale Serino ha sottolineato - in questo periodo, caratterizzato da due eventi inattesi e drammatici, il rapporto tra l'Esercito e gli italiani si è fatto più forte e più consapevole. I nostri concittadini sanno di poter contare su una compagine capace e determinata, in grado di adattarsi rapidamente alle minacce da affrontare. Proprio questo consolidato rapporto rende importante celebrare in forma pubblica il trascorrere dei 161 anni che ci hanno visto chiamare Esercito Italiano, l'Esercito degli italiani. Siamo felici di essere oggi schierati davanti all'Italia in tutte le nostre articolazioni, con i tratti distintivi dei nostri Corpi e delle nostre Armi, che raccontano una storia di assoluta fedeltà alla Patria e alle sue Istituzioni... Il nostro patrimonio di valore e di sacrificio è unico e indivisibile. Esso ci accomuna tutti e ci rende forti. L'Esercito è quello che vedete davanti a voi. È un'unica schiera: "Una Acies".



Appuntamenti da non perdere con gli studenti di Ladispoli e Cerveteri

La Don Milani e la C. Melone, incontrano i candidati sindaco

L'incontro, nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica attiva, si svolgerà il 13 maggio per Ladispoli e il 16 maggio per Cerveteri

Gli studenti della Corrado Melone e della Don Milani incontrano i candidati a sindaco dei due Comuni. Ad annunciarlo è stato il dirigente scolastico Riccardo Agresti. "Nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica attiva, allo scopo di avvicinare le istituzioni ai nostri giovanissimi concittadini, in vicinanza dell'importante processo democratico delle votazioni per l'elezione del sindaco della città, l'Istituto comprensivo Corrado Melone e l'Istituto comprensivo Don Milani hanno invitato i candidati alla carica di sindaco, rispettivamente di Ladispoli presso la sala consiliare, e di Cerveteri presso il plesso de I Terzi, a un incontro con i ragazzi delle classi terze della scuola secondaria di primo grado". Gli appuntamenti sono venerdì 13 maggio e lunedì 16 maggio alle 10.

"Dopo una brevissima descrizione delle funzioni del sindaco, della giunta e del consiglio comunale ed un successivo intervento (l'ordine sarà estratto a sorte) di ciascun candidato per una propria breve presentazione della propria persona e dei propri intenti in caso di elezione, la parola passerà agli studenti che porranno domande cui ciascuno dei candidati potrà



rispondere nell'ordine che sarà stato stabilito in precedenza" A moderare l'incontro, il giornalista Fabio Bellucci di

Centro mare radio. L'incontro sarà trasmesso in diretta streaming sulla pagina Facebook della Scuola.

Olio extravergine

Controlli GdF oltre 2 milioni di litri irregolari

Sono 183 i controlli svolti dalla Guardia di Finanza e dall'ICQRF nell'ambito dell'operazione "Verum et Oleum" a tutela della produzione nazionale di olio extravergine d'oliva. Il 27,2% dei campioni prelevati è risultato irregolare, per complessivi 2.300.000 litri di olio non conformi alla normativa comunitaria e nazionale.

Alberto Sava, oggi l'addio

Le esequie alle 15 a Santa Maria Maggiore a Cerveteri
Il pensiero di autorità, colleghi e amici al nostro Direttore



speciale a pagina 12 e 13



La Capitale costituirà un Egato autonomo
Rifiuti, con i poteri speciali a Roma cambia la legge della Regione

a pagina 10



Cerveteri, il consigliere presenta "Civicamente"
Magnani: "Belardinelli Sindaco, ecco perché"

a pagina 17



Intervento di Ladispoli Attiva
Flavia Servizi, 10 domande alla Giunta Comunale

a pagina 18



Soddisfatto il Sindaco di Santa Marinella
Scuola Centro inaugurata la prima struttura sportiva

a pagina 19

Uccisi 220 bambini e 407 feriti dall'inizio della guerra La polizia di Kiev: "Recuperati 1235 cadaveri di civili" Continua la grande fuga dall'Ucraina

Sono 220 i bambini rimasti uccisi in Ucraina dall'inizio della guerra contro la Russia e 407 quelli feriti. Lo rende noto l'Ufficio del Procuratore generale ucraino, secondo cui il maggior numero di vittime si registra nella regione di Donetsk, di Kiev e di Kharkiv. A seguito dei bombardamenti quotidiani delle forze armate russe, 1.584 istituzioni educative sono state danneggiate, 118 delle quali sono completamente distrutte.



vite di soldati in Ucraina che in quattro anni in Cecenia. Lo riporta la Cnn. Nell'audio il soldato esprime malcontento per il fatto che i membri d'élite della guardia nazionale russa Rosgvardiya e della forza speciale di polizia Omon avrebbero lasciato l'Ucraina. "Sono maledettamente inutili - afferma -. Stanno tornando indietro. Tutti questi combattenti delle forze speciali 'fantastici' che avevamo si sono tutti ritirati, sono fuggiti in Russia e si rifiutano di andare avanti".

Diecimila rifugiati da Mariupol e Donbass

Più di 10.000 rifugiati sono arrivati nella regione russa di Rostov dal Donbass, compresa Mariupol, attraverso i posti di blocco nelle ultime 24 ore. Lo ha riferito oggi il dipartimento regionale di confine del Servizio Federale di Sicurezza (Fsb) citato da Interfax. "Più di 10.000 persone hanno attraversato il confine con la Russia attraverso i posti di blocco nella regione di Rostov nell'ultimo giorno", ha detto il dipartimento. Più di 8.500 persone sono arrivate nella regione di Rostov dalle repubbliche popolari di Donetsk e Lugansk e dall'Ucraina il giorno prima. Le autorità hanno iniziato ad evacuare donne, bambini e anziani in Russia il 18 febbraio - afferma l'Fsb - la regione di Rostov accoglie i rifugiati e li dirotta verso altre regioni della Russia.

Poi i numeri sulle vittime forniti dalla polizia ucraina: nella regione di Kiev, altri 20 corpi sono stati trovati nei villaggi liberati dall'occupazione dell'esercito russo: sale così a 1.235 il numero dei cadaveri di civili recuperati, che ieri erano 1.202. Lo ha riferito il capo della polizia della zona di Kiev, Andrey Nebitov, citato da Unian. "Solo ieri sono stati trovati altri 20 corpi senza vita. La maggior parte delle persone era di Borodyanka e dei villaggi vicini, e di insediamenti di Vyshhorod", ha affermato, "la maggior parte di loro è morta a causa del fuoco di armi leggere. Possiamo parlare di crimini su larga scala commessi dall'esercito russo nella regione di Kiev".

Decine di attacchi missilistici della Russia in tutta l'Ucraina

In queste ore l'esercito russo ha lanciato decine di attacchi missilistici contro le città della regione di Lugansk provocando almeno due morti e due feriti tra i civili ed in numerosi altri centri industriali e città in tutta l'Ucraina. La conferma per gli attacchi in Lugansk arriva direttamente dal capo dell'amministrazione militare regionale ucraina, Sergiy Gaidai, su Telegram citato da Ukrinform. "I russi non stanno solo distruggendo Popasna, ma la stanno rimuovendo dalla mappa. Due persone sono morte - una donna di Lysychansk e un uomo di Popasna", ha scritto. A Lysychansk, il Centro per le malattie infettive pericolose e una scuola sono andati a fuoco. L'unica scuola di Sirotyn è stata distrutta. Altri attacchi dell'esercito russo si sono scatenati contro obiettivi industriali e depositi di armamenti.

Colpiti, secondo quanto fanno sapere dalla Difesa russa, quattro depositi di armi dell'esercito ucraino e sei centrali elettriche. Le centrali elettriche colpite si trovano vicino alle stazioni ferroviarie, compresa quella di Leopoli nell'Ucraina occidentale e di P'yatykhatky nell'Ucraina centrale. Si tratta di zone "attraverso le quali le armi fornite dagli Stati Uniti e dall'Europa arrivano all'Ucraina", secondo quanto ha riferito il ministero russo. Negli attacchi sono stati poi colpiti anche i sei scali merci ferroviari utilizzati per il trasferimento di "armi occidentali alle forze ucraine in Donbass". Gli scali, colpiti con missili a lunga gittata lanciati dal mare e da aerei, si trovano vicino alle stazioni ferroviarie di Leopoli, Podbortsy, Volonets, Tymkove e Pyatikhatka. Le autorità russe avevano parlato di sei stazioni ferroviarie bombardate senza che fossero segnalate vittime. L'Armata Rossa, poi, si riposiziona

anche sul terreno del conflitto e schiera 22 battaglioni tattici vicino a Izium, nella regione di Kharkiv, nell'Ucraina orientale, nel tentativo di avanzare lungo l'asse settentrionale del Donbass. Lo afferma l'ultimo aggiornamento dell'intelligence britannica, citato dalla Bbc, spiegando che nonostante le difficoltà a sfondare le difese ucraine e a costruire l'avanzata, la Russia "molto probabilmente" intende procedere oltre Izium per catturare le città di Kramatorsk e Severodonetsk. "La cattura di queste località consoliderebbe il controllo militare russo del Donbass nord-orientale e fornirebbe una zona di raccolta per tagliare fuori le forze ucraine nella regione". Poi sulle vittime russe da registrare l'informativa dei servizi ucraini: Il Servizio di sicurezza ucraino afferma di aver intercettato una comunicazione tra un soldato russo e un suo amico in cui il militare afferma che la Russia ha perso più

L'intelligence ucraina: "Morti 24.500 soldati russi"

Ammonterebbero a 24.500 le perdite fra le fila russe dal giorno dell'attacco di Mosca all'Ucraina, lo scorso 24 febbraio. Lo rende noto il bollettino quotidiano dello Stato Maggiore delle Forze Armate ucraine, appena diffuso su Facebook, che riporta cifre che non è possibile verificare in modo indipendente. Secondo il resoconto dei militari ucraini, a oggi le perdite russe sarebbero di circa 24.500 uomini, 1077 carri armati, 2610 mezzi corazzati, 491 sistemi d'artiglieria, 163 lanciarazzi multipli, 81 sistemi di difesa antiaerea. Stando al bollettino, che specifica che i dati sono in aggiornamento a causa degli intensi combattimenti, le forze russe avrebbero perso anche 194 aerei, 155 elicotteri, 1867 autoveicoli, 10 unità navali, 76 cisterne di carburante e 303 droni.

La Russia: "Mariupol è sotto il nostro controllo"

Ma sono ancora decine i civili rimasti bloccati nella zona industriale dell'acciaieria di Azovstal

L'esercito russo controlla Mariupol e quello che resta dei combattenti ucraini è "bloccato" nella zona industriale dell'acciaieria Azovstal. Lo ha dichiarato il ministro della Difesa russo, Sergei Shoigu. "Nei territori delle repubbliche di Lugansk e Donetsk, liberati dai nazionalisti, si sta instaurando una vita pacifica", ha dichiarato, "anche a Mariupol, il più grande snodo industriale e dei trasporti sul Mar d'Azov, che è sotto il

controllo dell'esercito russo". "Quello che rimane dei militanti situati nella zona industriale dell'impianto di Azovstal è bloccati in modo sicuro attorno all'intero del perimetro di questo territorio", ha aggiunto il ministro. "Ripetute proposte ai nazionalisti di liberare i civili e deporre le armi con la garanzia di salvare vite umane e un trattamento dignitoso in conformità con il diritto internazionale sono state ignorate", ha detto

Shoigu, assicurando che "tentativi in questo senso" da parte di Mosca "continuano". Sono ancora oltre 200 i civili che si trovano nei rifugi dell'acciaieria Azovstal, assediata dalle forze russe. Lo ha confermato il deputato ucraino di Odessa, Leksy Goncharenko, nel corso di un'intervista all'emittente Bfmtv. "Al momento nell'Azovstal si trovano più di 200 civili, tra cui donne e bambini", ha affermato.

Prosegue la guerra in Ucraina, nuovo appello nell'Angelus di Papa Francesco

"Affidiamo a Maria la pace nel mondo"

Non si alza Francesco perché quel ginocchio che lo fa soffrire lo costringe sulla sedia, ma lo vorrebbe eccome per salutare il più possibile tutti e lo dice, scusandosi ancora una volta alla fine dell'udienza generale, con la speranza di mettersi presto alle spalle questo impedimento. Ma certamente lo vorrebbe per accompagnare col gesto la carica del cuore, quella che lo spinge in ogni circostanza a chiedere che la crisi, anzi le crisi del mondo frantumato dalle guerre, finiscano di mordere il pianeta guardando a Maria che in questo mese si prega con speciale assiduità. Vi invito ad invocare la sua intercessione per le vostre intenzioni persona-

li, per le intenzioni della Chiesa e per la pace nel mondo. Questo invito lo rivolge parlando alle persone di lingua tedesca in Piazza San Pietro ma, come in un percorso a tappe, quasi con ogni gruppo linguistico la richiesta viene riformulata e riaffermata. Come con i polacchi, in festa per la solennità della Vergine, regina del Paese. All'udienza generale in Piazza San Pietro, il Papa parla del personaggio biblico di Eleazaro per sottolineare il valore del legame tra fede e vita che gli anziani possono testimoniare ai giovani, a dispetto di un clima culturale che spesso lo mette in ridicolo o lo ritiene anacronistico. È un personaggio biblico

chiamato Eleazaro, di cui riferisce il secondo libro dei Maccabei, il protagonista della riflessione proposta dal Papa sul tema dell'anzianità. Quella di Eleazaro è la testimonianza dello speciale rapporto che esiste fra la fedeltà della vecchiaia e l'onore della fede, un aspetto che il Papa vuol mettere in evidenza osservando che l'onore della fede si trovi spesso "sotto la pressione, anche violenta, della cultura dei dominatori, che cerca di svilarla", trattandola come una realtà anacronistica. La fede, invece, "merita rispetto e onore" perché "è una benedizione per tutti". La vecchiaia, prosegue Francesco, è decisiva per rendere ai giovani la testi-

monianza della rilevanza della fede e del suo reale rapporto con la vita. Se questa testimonianza venisse a mancare le nuove generazioni sarebbero portate a vedere la fede "come un insieme di comportamenti che, all'occorrenza, possono essere simulati o dissimulati, perché nessuno di essi è così importante per la vita". Tocca proprio agli anziani, afferma ancora il Papa, "restituire alla fede il suo onore, fino alla fine". Praticare la fede non è segno della nostra debolezza, ma mostra la sua forza. E "non è una cosa 'da vecchi' - prosegue il Papa -. No. E' cosa di vita". "E' una benedizione per tutti!"

(Tratto da Vatican News)



Il provvedimento del Governo è stato inserito nella Gazzetta Ufficiale

Il Decreto Energia 2022 diventa legge

Il testo prevede misure volte ad aumentare l'efficienza energetica e la conversione energetica per le fonti di approvvigionamento

Il decreto Energia diventa finalmente Legge con l'inserimento di questo all'interno della Gazzetta Ufficiale del Parlamento! In questo articolo andremo ad analizzare tutti gli elementi di questa nuova legge e cosa, dopo le discussioni in parlamento è diventato ufficiale e cosa invece non è riuscito a superare lo scoglio parlamentare! Il Decreto Energia emanato dal Governo del 01.03.2022 è stato convertito in legge la scorsa settimana, il 27 aprile scorso è stato inserito nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, documento dove vengono inserite tutte le nuove leggi. Alla pubblicazione della Gazzetta seguono 15 giorni in cui la legge non acquisisce ancora efficacia, periodo nominato vacatio legis. Va ricordato però che essendo nato come Decreto Legge, gli effetti sono attivi sin dal giorno di emissione del Decreto stesso, quello che tarda sono invece le modifiche implementate dal Parlamento del testo della legge. Il decreto era stato emanato per "mettere una pezza" alla crisi energetica che si sta ancora oggi verificando, scaturita dal conflitto in terra ucraina. Il testo prevede infatti misure volte ad aumentare l'efficienza energetica e la conversione energetica per le fonti di approvvigionamento



to. Oltre a ciò il decreto voleva anche offrire misure di contenimento del prezzo attuale di gas ed energia elettrica per poter ridurre il costo dell'energia per le famiglie italiane. Andiamo quindi a vedere quali sono le misure che sono presenti all'interno del Decreto Energia nel momento di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Contenimento prezzo delle bollette

Il principale obiettivo del decreto e della Legge ora è proprio quello di abbassare i costi per le famiglie italiane dei costi dell'energia in bolletta. Come ormai è noto ai più, i prezzi di

gas (e di conseguenza anche i prezzi della luce) sono aumentati a dismisura con lo scoppio della guerra in Ucraina. In particolare ecco le principali misure implementate all'interno della legge di conversione del Decreto Energia 2022.

Azzeramento Oneri Generali sulle bollette

Tutti gli oneri generali di sistemi sono stati annullati, sia per gli impianti con potenza inferiore a 16,5 kW, sia per quelli con potenza superiore, anche connesse ad alta o media tensione. Questo permette di ridurre la bolletta negli oneri accessioni, non

legati al consumo stesso della materia energia.

Riduzione IVA su Gas e Luce

L'IVA è stata momentaneamente abbassata per tutti i consumatori di gas metano, sia per i clienti domestici che per quelli industriali e avrà validità per tutto il secondo semestre del 2022.

Rafforzamento del Bonus Sociale Elettrico e Gas

Il Bonus Sociale per le famiglie in difficoltà nel pagare le bollette energetiche può tirare un sospiro di sollievo. Il Bonus viene prorogato anche per il 2° trimestre del 2022 aiutando economicamente le famiglie svantaggiate e i clienti in difficili condizioni di salute con una somma direttamente al beneficiario.

Credito di Imposte per tutte le imprese a forte consumo di Gas

Per tutte le imprese che necessitano di un alto consumo di gas e energia per la produzione o il continuo della propria attività potrà spettare un contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta. Tale contributo del 15% varrà solo per l'intero 2022 e a tale spesa sono escluse tutte le spese di riscaldamento/mantenimento

delle strutture dell'azienda: solo il gas utilizzato per l'effettiva attività aziendale potrà essere preso in considerazione.

Autotrasporto

Infine è stato riconosciuto per tutte le aziende di trasporto su strada un ennesimo credito d'imposta del 15% per tutto il 2022. Tutto ciò però con un limite di spesa di poco inferiore ai 30 milioni di euro.

Cessione del credito

In aggiunta a tutte le misure volte a limitare il costo delle bollette gas e luce, il Decreto prevede anche l'introduzione di un'ulteriore cessione del credito per i bonus previsti. Si parla sia del bonus 110% per la ristrutturazione e efficientamento edilizio sia per tutti quelli legati all'emergenza COVID. Questi bonus prevedono sconti in fattura per determinate prestazioni. Gli istituti finanziari, che si facevano carico della cessione del credito. Questa pratica poteva essere fatta fino ad un massimo di 3 volte, mentre con la nuova legge gli istituti finanziari saranno liberi di attuare una cessione ulteriore, senza l'obbligo di darla ad altri istituti finanziari, come era per le precedenti.

Bonus e Superbonus, tra prolungamenti ed eliminazioni

Il nuovo Decreto aiuti, approvato in Consiglio dei ministri lo scorso 2 maggio, ha spostato dal 30 giugno al 30 settembre il termine entro cui anche i proprietari di villette monofamiliari potranno usufruire del Superbonus 110%. Sembra però improbabile che il governo continuerà su questa linea anche dopo la scadenza del nuovo limite temporale. Solo un giorno dopo l'approvazione del decreto, parlando al Parlamento europeo in seduta plenaria, il premier Mario Draghi ha detto di "non essere d'accordo" con il ministro alla Transizione Ecologica Roberto Cingolani "sulla validità di questo provvedimento". Il presidente del Consiglio ha spiegato perché non vede di buon occhio la misura. "Cito un esempio: il costo di efficientamento è più che triplicato grazie ai provvedimenti del 110%, i prezzi degli investimenti necessari per le ristrutturazioni sono più che triplicati, perché il 110% di per sé toglie l'incentivo alla trattativa sul prezzo", ha detto Draghi. La proroga sarebbe passata perché, ha proseguito il premier "le cose vanno avanti in Parlamento, il governo ha fatto quel che poteva e il



nostro ministro è molto bravo". Il senso del bonus è quello di incentivare lavori edili che permettano agli immobili di diventare più sostenibili, spingendo l'avanzamento di classi energetiche attraverso gli interventi che rientrano nel campo della misura. Come ha ricordato Draghi, l'esecutivo che lo vede alla guida "è nato come governo ecologico", mettendo "il clima" tra i suoi pilastri più importanti. La filosofia alla base della misura, a differenza delle complicazioni tecniche che non piacciono al premier, rimane quindi in linea con gli obiettivi a lungo termine di Palazzo Chigi. Le parole di Draghi non sono piaciute al xMoVimento Cinque Stelle. "È stata gettata una volta per

tutte la maschera: forse alla base dei continui paletti normativi e della ossessiva smania dell'esecutivo di voler limitare la circolazione dei crediti fiscali, c'è proprio questa insofferenza del presidente del Consiglio nei confronti del provvedimento", si legge in una nota firmata dai senatori pentastellati Gianni Girotto, Cristiano Anastasi, Marco Croatti, Gabriele Lanzi e Sergio Vaccaro. Tuttavia, da altri commenti che sono seguiti alle dichiarazioni di Draghi emerge come le problematiche legate al Superbonus preoccupino più di una voce politica. Su tutti, i meccanismi di cessione del credito. Negli ultimi giorni la Camera ha inserito nel decreto Bollette la possibilità di una quarta cessione per

facilitare la circolazione dei crediti già maturati. Diversi istituti bancari hanno però chiuso all'accettazione di nuovi crediti, dopo aver già raggiunto il limite massimo stabilito. "Senza novità sulla cessione dei crediti - dice il senatore di Forza Italia Franco Dal Mas - il Superbonus è una misura destinata a fallire". "Prevedere una quarta cessione diretta ai soli correntisti delle banche, come da ultimo fatto, non è risolutivo perché i

correntisti fiscalmente capienti sono troppo pochi, serve quindi un nuovo intervento". C'è poi il tema dei controlli sulle truffe edilizie che si sono moltiplicate da quando è stato approvato il Superbonus. A riguardo, lo scorso febbraio, il ministro dell'Economia Daniele Franco lo aveva definito "una tra le più grandi truffe che la Repubblica abbia mai visto". Su questo bisognerebbe agire, invece che eliminare una misura che ha ridato

vita al settore edilizio, secondo Antonio Saccone, portavoce Udc. "Il timore dei prezzi è fondato, ma diversi provvedimenti hanno fissato dei tetti e dinanzi a comportamenti criminali è giusto rendere più stretta la maglia dei controlli e delle pene", ha detto Saccone riferendosi al reddito di cittadinanza. "Sinceramente trovo incomprensibile pensare di cancellarlo o restringerne le modalità", ha concluso il portavoce Udc.

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Botteghino in crisi cronica Appello di produttori e sale: ‘Urgente invertire la rotta’

E' un caso, tutto italiano, di cui si parla anche all'estero quello della crisi profonda degli incassi delle sale cinematografiche italiane. L'ultimo segnale d'allarme è arrivato dai numeri del weekend del Primo Maggio al botteghino, con una flessione del 48 per cento sul fine settimana precedente; d'altronde il futuro prossimo appare tutt'affatto affatto roseo pensando al bel tempo e all'obbligo delle mascherine Ffp2 prorogato fino al 15 giugno. Resta il fatto che il problema appare, al momento, come un'anomalia italiana. Anche la rivista "Variety" ne scrive titolando "Debacle al botteghino in Italia" e dando conto dei progetti del ministro della Cultura Dario Franceschini di allargamento della finestra tra sala e e piattaforma, rispetto agli attuali 90 giorni decisi a marzo che potrebbe essere una delle leve per la ripresa specie se riuscirà a regolamentare su questo parametro oltre ai film italiani anche gli stranieri. Questi i numeri italiani a confronto con altri mercati europei: nel 2021 il box office è crollato di oltre il 50 per cento, rispetto alla media annua pre-pandemia, a 170 milioni di euro di incassi per l'anno e 25 milioni di biglietti staccati. Questo è molto al di sotto dei 41 milioni di biglietti per il cinema venduti nel 2021 in Spagna, dove la pandemia non è stata un deterrente per disertare la sala. In Francia poi nel 2021 in sala ci sono stati 96 milioni di spettatori. Un divario pesante che testimonia con i numeri come l'esercizio cinematografico in Italia stia vivendo una delle crisi più gravi della sua storia, seconda solo alla lenta emorragia della chiusura sale, quando nei primi anni '90 il numero scese a 3mila prima



per il divieto di fumo e poi per il boom dell'intrattenimento televisivo. Paolo Del Brocco, di Rai Cinema, e Giampaolo Letta, di Medusa, hanno firmato un appello congiunto di allarme, stimando che le perdite di entrate per il 2022 sia dalla vendita dei biglietti del cinema che dalle concessioni rispetto ai tempi pre-pandemia ammonteranno a circa 600 milioni di euro. Hanno fatto a Franceschini proposte pratiche e urgenti per riportare la sala al centro: tra queste, allungare la finestra a 180 giorni, ovvero sei mesi (in Francia, dove è nota la scarsa flessibilità sul tema, la finestra è di ben 15 mesi), riducendo gli sconti fiscali dal 40 per cento al 30 per cento sulle produzioni cinematografiche realizzate solo per lo streaming, regolamentando le cosiddette uscite evento in sala di tre giorni. Proposte che l'Associazione degli autori cinematografici ha fatto proprie: "Sono misure pienamente condivise dall'Anac che è pronta a sostenerle e a battersi insieme a Rai Cinema e Medusa perché possano essere adottate al più presto, anche nel quadro di un ampio progetto di riorganizzazione e di rilancio delle sale all'interno di un sistema audiovisivo equilibrato".

La vicenda emblematica della fornace "El Cocal" tocca un settore-simbolo Murano, la bolletta uccide il sogno Chiude la vetreria nata con il Covid

Avevano scelto pochi mesi fa un gabbiano come simbolo di una nuova artigianalità tutta al femminile, inserita però in quel contesto di assoluta eccellenza che è l'arte vetraria di Murano, a due passi da Venezia, apprezzata e ricercata in tutto il mondo. Per le due imprenditrici della fornace "El Cocal", nata proprio sull'isola di Murano, il volo è tuttavia stato breve. Troppo breve. Il fuoco che alimentava la produzione da venerdì è spento definitivamente. Tutta colpa dei rincari energetici e di un'ultima bolletta che ha tagliato le gambe alla loro attività, imponendo scelte drastiche che, solo fino a qualche settimana fa, non si sarebbero forse mai neppure sognate di dover assumere. L'impresa, che era stata avviata durante la pandemia quasi fosse un guanto di sfida lanciato contro la cattiva sorte, era germogliato su un sogno ambizioso: rinfrescare l'immagine del vetro prodotto nell'isola della laguna con forme e colori inusuali e rompendo il tabù che vuole le donne non adatte per il duro lavoro richiesto in ogni fase di preparazione, difficilissima, del manufatto artistico. E le premesse sembravano tutte favorevoli. Gli affari erano cominciati bene e pure proseguiti nel migliore dei modi. Fino all'arrivo, negli ultimi giorni, di una bolletta di 52mila euro. Una cifra improponibile per la titolare, Chiara Lee Taiarol, e l'amica e socia Mariana Oliboni, musicista. "El Cocal" ha pertanto dovuto cedere le armi e mandare in pensione anticipata il forno e, con esso, il progetto pieno di speranze che lo aveva acceso. Uno stop, in ogni caso, che non vuol dire rinunciare alla passione delle due socie per il vetro. "Noi non molliamo



mo - dice Chiara Taiarol -. Nella lavorazione del vetro ci crediamo, è un elemento qualificante del made in Italy a qualsiasi latitudine. Per tale ragione, spento il forno principale, abbiamo già acquistato due forni da riscaldamento con i quali ci dedicheremo ad altre lavorazioni per produrre pezzi più piccoli". Milanese, mamma americana, origini venete, dopo uno studio ed una ricerca che l'ha portata in diverse parti del mondo,

dall'Australia a Seattle, l'imprenditrice durante l'emergenza Covid ha deciso di andare controcorrente aprendo a Murano una sua fornace insieme alla socia. Prima la pandemia poi il rincaro dei costi energetici hanno messo in ginocchio l'attività. "Dopo la bolletta da 52mila euro - sottolinea - ce ne stanno per arrivare altre due, più o meno dello stesso importo. Chiaro che, per un'attività come la nostra, si tratta di cifre impro-

ponibili e del tutto insostenibili. Speravamo in un aiuto dal governo ma quando abbiamo capito che l'unico provvedimento preso era quello dei crediti di imposta da scaricare, e perciò senza alcun sollievo rispetto all'importo da pagare per l'energia consumata, abbiamo deciso di bloccare il funzionamento del forno grande". La vetreria - che riflette le difficoltà con cui l'intero settore veneziano si sta confrontando, come a più riprese denunciato dalle organizzazioni dei maestri artigiani muranesi - non vuole comunque morire. ma trasformarsi in un luogo di formazione per la creazione di sculture, installazioni, oggetti d'arte contemporanea. "La società resta in piedi - chiarisce Taiarol -. Continueremo con altre lavorazioni del vetro, come quella 'a lume', seguendo la nostra filosofia: massimo rispetto della tradizione, unita alla voglia di contaminarsi con generi ed arti diverse, a partire dalla musica".

Bruxelles vara un documento innovativo. Ma l'iter è in salita Voto europeo, si cambia (forse)



Dal Parlamento europeo arriva l'impulso per riformare il sistema elettorale dell'Unione e portare alle elezioni europee 2024 vere e proprie liste transnazionali nonché la possibilità di votare in una circoscrizione unica a livello Ue. L'Eurocamera, infatti, ha approvato una relazione d'iniziativa legislativa in cui si delinea un sistema elettorale in cui ogni elettore avrà due voti a disposizione: il primo per eleggere un deputato nella rispettiva circoscrizione nazionale e il secondo per eleggerne un altro nella circoscrizione paneuropea, composta da 28 seggi supplementari. Le novità non finiscono qui. Il testo mira a contrastare la disuguaglianza di genere con un sistema di quote "pensato senza violare i diritti delle persone non binarie". La riforma mira inoltre a istituire il 9 maggio - il giorno dell'Europa - come "l'election day" europeo e portare gli oltre 400 milioni di europei al voto contemporaneamente. Torna poi anche il sistema degli "Spitzenkandidat" ovvero l'obbligo di presentare ai cittadini un candidato per la posizione di presidente della Commissione

Ue. Per l'eurodeputato di Renew Europe, Sandro Gozi, il testo è "un primo importantissimo passo verso la costruzione di un'Europa realmente democratica". Entusiasta pure il segretario del Partito democratico Enrico Letta, che via Twitter spiega: "Quella di oggi è una decisione storica per la democrazia, le elezioni del 2024 saranno veramente europee". Forti critiche invece dagli scranni della Lega. "La proposta d'istituire liste transnazionali è l'ennesima eurofollia di una maggioranza del Parlamento europeo sempre più distante dal mondo reale e incapace di comprendere le vere e concrete esigenze dei cittadini", spiega in una nota Antonio Maria Rinaldi. Per andare avanti l'iniziativa legislativa del Parlamento deve ora passare le "forche Caudine" del voto all'unanimità in Consiglio Ue; dovesse superarle indenne, tornerebbe al Parlamento per il consenso finale, prima di essere approvato da tutti gli Stati membri (che ne devono confermare la conformità con i rispettivi requisiti costituzionali).

segui su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

Le dure parole del cardinale Dziwisz, arcivescovo emerito di Cracovia, già segretario di Wojtyła “Kirill? Ostacolo alla mediazione del Papa”

Guerra in Ucraina “dura. Spero nel Vaticano”. Il Patriarcato di Mosca: “Attivi in azioni umanitarie”

Il ruolo del patriarca di Mosca Kirill, che ha benedetto la guerra di Vladimir Putin, “è un ostacolo all'opera di mediazione che la Chiesa cattolica potrebbe avere”. Lo dice in un'intervista all'agenzia di stampa Ansa lo storico segretario di Giovanni Paolo II, il cardinale Stanisław Dziwisz, ex arcivescovo di Cracovia, nell'ambito della missione della fondazione pontificia Aiuto alla Chiesa che Soffre che, passando dalla Polonia, ieri si è recata in Ucraina. Nel corso del colloquio, Dziwisz ha ricordato l'azione, gli appelli, le preghiere di Papa Wojtyła per i conflitti di allora, tra il Cile e l'Argentina, poi tra l'Argentina e la Gran Bretagna per le Falkland, e ancora il conflitto in Iraq. Ma oggi l'azione di papa Francesco sembra anche più difficile. “La situazione non aiuta gli interventi papali. Quello che il patriarca di Mosca ha detto nelle scorse settimane è uno scandalo. Che noi, qui in Occidente, siamo tutti drogati, tutti omosessuali: è anche difficile sentire queste cose. L'unico santo è lui. Kirill non vuole neanche sentire” gli appelli del Papa. Il cardinale ha affermato però di confidare in questi incessanti richiami di Papa Francesco alla pace e anche nella “diplomazia vaticana che è una delle migliori nel mondo”. Poi ha parlato della accoglienza mostrata dalla Polonia nei confronti degli ucraini in questi due mesi di aggressione da parte della Russia. Uno degli effetti paradossali di questa guerra, questa volta positivo, “è che due popoli che erano nemici sono diventati amici. Non solo lo Stato ha aperto le porte ma anche le case private. Hanno fatto la gara per avere questi ospiti, soprattutto donne e bambini”, ha rilevato il cardi-



nale Dziwisz I profughi ucraini in Polonia “sono in questo momento 2 milioni e 700mila: sono tanti. Se qualcuno non non ha in casa una persona dall'Ucraina si sente un po' male - ha detto scherzando il cardinale -. Un quarto delle persone a Cracovia oggi sono ucraine. Nessuno pensava che potesse capitare - ha aggiunto -. Sembrava che, dopo l'ultima guerra mondiale, con le guerre fosse tutto finito. E invece no. E questa guerra è terribile, feroce”. Intanto si è appreso che, dietro le evacuazioni dei civili da Mariupol, avvenute nei giorni scorsi, ci sarebbe “la benedizione di Sua Santità il patriarca Kirill di Mosca e di

tutta la Russia”. Lo ha fatto sapere il dipartimento del Patriarcato di Mosca per le relazioni esterne. “Il 30 aprile e il 1° maggio - si legge sul portale mospat.ru - due gruppi di civili hanno lasciato il territorio dell'impianto metallurgico Azovstal a Mariupol. In totale, il numero di sfollati è di 101 persone, compresi i bambini. Con la benedizione di Sua Santità il patriarca Kirill di Mosca e di tutta la Russia, il metropolita Mitrofan di Horlovskij e Slavyansk, che è stato uno dei primi a incontrare queste persone, ha preso parte all'organizzazione dell'uscita dei civili. Molti di loro inizialmente avevano paura di

lasciare lo stabilimento, ma la presenza di un gerarca ortodosso ha aiutato a superare questa paura: quando lo hanno visto, la gente ha deciso di evacuare”, riporta il sito ufficiale del Patriarcato. Grazie all'evacuazione, il numero di civili ad Azovstal è notevolmente diminuito, sebbene alcuni di loro rimangano ancora nel territorio dell'impianto. “L'uscita sicura dal territorio dello stabilimento Azovstal di Mariupol di una parte dei civili, che vi erano presenti è un risultato molto importante dei negoziati intrapresi con la partecipazione di organizzazioni internazionali”, ha affermato il presidente del Dipartimento sinodale per i rapporti della Chiesa con la società e media, capo ad interim dei Servizi stampa del patriarca di Mosca e di tutta la Russia V. R. Legoyd. Ha ricordato anche che “la Chiesa ortodossa russa ha precedentemente partecipato allo scambio di prigionieri e ad altre azioni umanitarie nella regione”.

Il 13 maggio alla Gregoriana convegno sul Magistero di Giovanni Paolo I

Albino Luciani ‘svelato’ dalle sue carte

Si svolgerà in collaborazione con il Dipartimento di Teologia dogmatica della Pontificia Università Gregoriana il primo Convegno dedicato alla figura e all'azione di Albino Luciani, divenuto Papa Giovanni Paolo I, il Pontefice dei “33 giorni”. L'evento è fissato per venerdì 13 maggio dalle 9 alle 19, presso l'Aula Magna della Gregoriana (Piazza della Pilotta, 4, Roma). Alla luce della documentazione dell'Archivio Privato Albino Luciani - oggi patrimonio della Fondazione e costituito dall'insieme del materiale documentale dal 1929 fino al 27 settembre 1978 - il Convegno intende percorrere e approfondire le linee maestre del magistero di Giovanni Paolo I, a partire dai sei “vogliamo” del messaggio Urbi et Orbi pronunciato da papa Luciani all'indomani della sua elezione, il 27 agosto 1978, e declinati in programma di pontificato. “E' il primo convegno di studi su Giovanni Paolo I che si svolge sulla base delle carte d'archivio ed è interamente dedicato al suo Magistero. Un Magistero che induce a riflettere sulla stringente attualità del suo messaggio”, afferma il segretario di Stato vaticano, cardinale Pietro Parolin, presidente della Fondazione vaticana istituita il 17 febbraio del 2020 da Papa Francesco con l'obiettivo di custodire il patrimonio degli scritti, promuovere lo studio e incrementare la conoscenza del lascito e degli insegnamenti di Giovanni Paolo I. In occasione della giornata verrà pure presentato l'archivio privato di Papa Luciani, che verrà beatificato il prossimo 4 settembre. “In vista della beatificazione credo sia fondamentale anzitutto una lettura dei suoi testi”, spiega Stefania Falasca, vicepresidente della Fondazione Vaticana Giovanni Paolo I, “In questi due anni la Fondazione ha compiuto passi fondamentali per predisporre le basi che consentono di favorire a livello internazionale la ricerca, gli studi, l'approfondimento e la divulgazione del lascito teologico, spirituale e culturale di Albino Luciani. Uno dei passi

fondamentali è stato l'acquisizione delle carte dell'archivio privato del papa di origini bellunesi. E ritengo che questa giornata di studi possa aprire una pagina sostanzialmente



nuova per la narrazione dell'opera, del magistero e del pontificato di Giovanni Paolo I”. “La storia si fa con le fonti, con le carte” prosegue Falasca. “Si deve infatti dire che la figura, l'operato e la personalità di Luciani, sono stati poco frequentati negli anni Ottanta e Novanta del secolo scorso dalla storiografia in particolare, e se è vero che hanno incontrato nuova fortuna solo in questi primi anni del XXI secolo, e in particolare nell'ultimo decennio, ancora scarsi sono i contributi di rilievo dal punto di vista storiografico”. Adesso “una riflessione e un viaggio attraverso il magistero di Giovanni Paolo I non possono che prendere avvio e consistenza dalle fonti. E l'Archivio Privato Albino Luciani, patrimonio della Fondazione, è costituito dall'insieme del materiale documentale che abbraccia un ampio arco di tempo, dal 1929 fino al 27 settembre 1978. Doveroso presentarlo in ambito accademico”. Nell'Archivio, precisa Falasca, “è presente anche la corrispondenza intercorsa con i docenti e la lettera del cattedratico alla Gregoriana, canonista di fama internazionale, padre Felice Cappello sj, che si interessò per ottenergli la dispensa dalla frequenza. Dunque con la scelta della Gregoriana si intende anche sottolineare la solida formazione teologica di Luciani e la sua fisionomia di docente di teologia dogmatica che abbraccia un arco di ventisette anni”.

Cina, scomparsi dieci sacerdoti: “Si sono rifiutati di diventare spie”

Almeno dieci sacerdoti, tutti appartenenti alla comunità sotterranea di Baoding, in Cina, sono scomparsi nelle mani della polizia in un periodo che va da gennaio 2022 fino ad oggi. Quattro di loro sono scomparsi il 29 e il 30 aprile scorso, pochi giorni fa. Lo fa sapere AsiaNews dicendo che “i sacerdoti e i fedeli della comunità di Baoding domandano preghiere per loro e notizie. Molti familiari dei sacerdoti scomparsi si sono rivolti ai poliziotti del loro villaggio per avere informazioni, o trovare il modo di aprire un canale di comunicazione, ma invano. Diversi sacerdoti, ancora a piede libero, temono di poter essere



arrestati a breve”. “La detenzione a cui questi religiosi sono costretti è definita 'guan zhi': non una vera e propria prigione, - spiega AsiaNews - ma una restrizione di movimenti e attività, in cui sono sottomessi a sessioni politiche e costrizioni per aderire alla Chiesa ufficiale. Ma entrare nella Chiesa ufficiale comporta l'adesione e la sottomissione al Partito comunista cinese. La legge cinese permette la 'guan zhi' fino a tre anni, senza che sia formulata alcuna accusa. I fedeli temono però che ai sacerdoti possa succedere qualcosa. In passato, sacerdoti e vescovi sequestrati, sono stati poi ritrovati in fin di vita o morti”.

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e idraulici a norma di legge

- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM

Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Il Capo dello Stato Mattarella all'apertura del XV Simposio Cotec Europa a Braga, in Portogallo

“La cultura deve rimanere veicolo di pace”

Il presidente: “Innovazione e tecnologia siano al servizio dell'uomo”. E ricorda l'impegno italiano col Pnrr

“Il contesto internazionale nel quale si svolge questa nostra discussione è profondamente mutato e non possiamo certo prescindere nelle nostre considerazioni dalla ingiustificabile aggressione della Federazione Russa ai danni dell'Ucraina. Le devastazioni di luoghi nel cuore dell'Europa, le vite spezzate, l'attentato recato alla libertà e indipendenza di un Paese immaginavamo appartenessero a un passato remoto”. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha aperto così il suo intervento a Braga, in Portogallo, per il XV Simposio Cotec Europa “Culture meets innovation”. “Siamo a fianco delle ragioni del popolo ucraino e, mentre è in gioco il destino dell'Europa - ha avvertito il Capo dello Stato - appare più che mai necessario avere il coraggio di guardare al futuro, di immaginare come la cultura possa costituire un veicolo di pace”. “Per i nostri Paesi non poteva essere, quindi, più stimolante il tema scelto per l'incontro di quest'anno. Consideriamo, infatti, da sempre, la cultura un motore di crescita, ricerca e sviluppo. Ritengo sia impossibile riflettere sull'avvenire dell'umanità senza immaginarlo collegato al mondo dell'innovazione e



della tecnologia. Un avvenire in cui la tecnologia e l'innovazione non siano solo al servizio di sistemi di armamento sempre più distruttivi - ha ammonito ancora Mattarella - ma siano indirizzati al progresso dell'umanità”. “Questo simposio, insieme ai nostri precedenti incontri, rappresenta una occasione preziosa per riflettere su come mettere a fattor comune le differenti espressioni ed esperienze delle nostre società. Avvalerci di innovazione e tecnologia permette di superare, in territori complessi come quelli dei nostri Paesi, la stessa nozione di centro e di periferia, di aree metropolitane a intensa qualità di modernità e sviluppo e aree interne o rurali destinate all'emarginazione”,

perché, è l'analisi del Capo dello Stato “nella società digitale globale non ci sono luoghi 'appartati'”. “E' una grande opportunità”, ha detto Mattarella ricordando che “in occasione di una mia visita, nell'ottobre del 2019 a San Francisco, la Repubblica Italiana ha deciso di aprire in California il suo primo centro integrato di innovazione e cultura. Uno spazio che risponde appunto all'idea che cultura e innovazione debbano essere considerate sinergiche e creino progresso. Basta pensare

che, in Italia, l'industria culturale, nel suo complesso, anche in epoca di pandemia, ha rappresentato, nel 2020, 84,6 miliardi di euro”. “L'Unione Europea, appare consapevole del legame cultura-innovazione, con iniziative quali la Nuova Bauhaus Europea. Dobbiamo investire in questa direzione e occorre farlo oggi. L'Italia, con il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ha deciso di destinare ingenti risorse al comparto della cultura, si tratta di oltre 7 miliardi di euro, includendo misure per la digitalizzazione, l'innovazioni e la competitività, insieme alla rigenerazione di piccoli borghi con iniziative di valorizzazione e restauro del patrimonio artistico e architettonico”.

Settore spettacolo, lavoratori più tutelati

Sì alla “indennità di discontinuità”

E' arrivata ieri la prima, vera buona notizia per il settore dello spettacolo, dopo due anni di pandemia e una crisi che ha prodotto, tra l'altro, una dispersione di personale tecnico e artistico senza precedenti. Lavoratori e lavoratrici senza certezze, un quinto dei quali ha già



abbandonato il settore che nel 2019 produceva un controvalore stimato in 1,4 miliardi di euro. Sono gli artisti in coro ad applaudire, questa volta, il voto in commissione Cultura al Senato dell'emendamento che introduce l'indennità di discontinuità, uno degli emendamenti alla legge di delega al Governo per lo spettacolo, presentati dai relatori Roberto Rampi (Pd) e Nunzia Catalfo (M5S). Obiettivo di questa misura è di riconoscere la specifica natura “discontinua” delle professioni creative. L'indennità di discontinuità, infatti, riconosce i tempi di preparazione, formazione e studio quali parti integranti dei tempi di lavoro effettivo, perché connaturati e indispensabili per chi svolge un lavoro delle arti performative. “Unità” e “La Musica Che Gira” si sono incontrate durante la pandemia con altre realtà del settore dello spettacolo in una comunione di intenti: riformare il settore sul tema del lavoro, sul riconoscimento degli spazi culturali e sulla costruzione di un nuovo paradigma per le imprese culturali e creative. Le due realtà, oltre ad impegnarsi per le misure emergenziali ottenendo aiuti concreti per il settore, hanno dal principio richiesto che la ripartenza trovasse basi solide su un radicale cambio di rotta in ambito legislativo. Il comparto è regolamentato poco e male, da leggi vecchie che non tengono conto dei rapidi cambiamenti ai quali il lavoro in questo ambito è da sempre esposto. Una battaglia che è durata due anni con lo studio e il confronto tra “Unità”, “La Musica Che Gira” e altri come Fondazione Centro Studi Doc (alla quale si deve anche il primo studio sulla dispersione di personale tecnico all'interno del settore spettacolo a causa del Covid-19) e il Fas (Forum Arte e Spettacolo), che ha elaborato agli inizi della pandemia una proposta di legge che è stata seminale per il lavoro che ne è seguito. Per Manuel Agnelli, “questa è veramente una piccola rivoluzione che, riconoscendo finalmente una caratteristica fondante del nostro lavoro, afferma un diritto. Un diritto che avrebbe cambiato le sorti di molti durante la pandemia, richiesto a gran voce sin dal principio dell'emergenza. Riconoscere l'indennità di discontinuità per i lavoratori e le lavoratrici del mondo dello spettacolo è tuttavia oggi una conquista che non fa dimenticare ciò che abbiamo attraversato ma che almeno non lo rende vano. Grazie a chi si è speso per questo traguardo”. Per Vittoria Puccini, “l'indennità di discontinuità è una grande conquista per tutti i lavoratori e le lavoratrici dello spettacolo, in quanto riconosce finalmente la natura intermittente del nostro lavoro. E' una riforma necessaria e giusta, che oltre a garantire dei diritti in termini economici, conferisce dignità al nostro lavoro”. Per Bolo Rossini, “solo quando la politica e le istituzioni riescono a sintonizzarsi e a dialogare direttamente coi lavoratori e le lavoratrici, come in questo caso, si possono ottenere risultati di grande impatto e beneficio per la categoria. Abbiamo passato mesi di scambi ininterrotti, anche sotto traccia, ma sempre in estrema franchezza portando la categoria ad un risultato epocale”. Infine Diodato: “Sono molto felice perché riconoscere la discontinuità è un passo importante e deciso verso la reale comprensione di questo lavoro e quindi verso le tutele necessarie. Sono grato a chi da anni si batte al nostro fianco con forza e determinazione per migliorare la condizione dei lavoratori e delle lavoratrici di un settore che ha sofferto talmente tanto da rischiare di sparire”.

Al “Museo Galileo” di Firenze esposto un telescopio Le Bas funzionante costruito nel '600

Al “Museo Galileo” di Firenze arriva in esposizione il telescopio riflettore gregoriano di Philippe-Claude Le Bas, uno dei primi nel suo genere, realizzato seguendo le indicazioni costruttive date dallo scozzese James Gregory, nella sua opera “Optica promota” del 1663. Il telescopio, appartenuto all'antiquario milanese Michele Subert, è stato acquistato per 4.800 euro dal ministero della Cultura e affidato al “Museo Galileo” in comodato d'uso gratuito dall'ente proprietario statale, la Direzione regionale musei della Toscana. Le Bas fu ottico di Luigi XIV di Francia (il Re Sole) e ebbe il permesso di risiedere al Louvre. Lo strumento, è stato spiegato, è ancora funzionante: sia le ottiche che le parti meccaniche sono integre. Il telescopio è completo di treppiede con giunto sferico per il corretto orientamento ed è dotato di una particolare montatura con vite a succhiello che ne permette la stabile collocazione su un supporto fisso. I visitatori potranno ammirarlo e visitare anche la



rassegna “Orbite musicali”, quattro concerti (8, 15, 22 e 29 maggio) a cura del Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze che si ispirano al sodalizio tra musica e scienza, con particolare riferimento all'astronomia. Inoltre sarà possibile vedere due strumen-

ti della collezione acustica del Museo: un esemplare seicentesco di “tromba parlante”, appartenente alla Collezione Medicea, e il fonografo di Thomas Edison. “Questo telescopio va ad arricchire una collezione di telescopi seicenteschi molto importante, tra cui spiccano i due di Galileo”, ha sottolineato a margine Roberto Ferrari, direttore esecutivo del “Museo Galileo”. Giorgio Strano, curatore della collezione del “Museo Galileo”, ha precisato che si tratta di

“uno dei primi telescopi a specchio usati in Europa”. Per Stefano Casciu, direttore regionale dei musei della Toscana, è “un oggetto molto importante per la storia della scienza, anche per le perfette condizioni di conservazione e funzionamento”.

amicitytv



Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Abolito per salire su aerei, treni, pullman e navi, crociere contro corrente

Green pass addio, ma non per Costa

Codici: “La compagnia introduce il super green pass e scatena la protesta dei passeggeri”

Niente più green pass per salire su aerei, treni, pullman e navi. La novità è entrata in vigore lo scorso 1° maggio, ma il settore delle crociere, non nuovo ad azioni che danneggiano i consumatori, è riuscito ad andare contro corrente. Con una comunicazione inviata pochi giorni prima della partenza, Costa informa i passeggeri che per imbarcarsi è necessario il super green pass. Una scelta che l'associazione Codici contesta per via delle conseguenze sui crocieristi. “La situazione che si è venuta a creare è particolare ed anche assurda - afferma Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici - Proprio ora che faticosamente ci si avvicina ad un ritorno alla normalità, per quanto si possa parlare di normalità in un contesto come quello attuale segnato da guerra e rincari, si registrano casi come questo di Costa che generano confusione e danneggiano i consumatori. In tanti sono rimasti sorpresi dalla comunicazione ricevuta dalla compagnia. Ci stiamo attivando per avviare un'azione finalizzata al rimborso ed al risarcimento di chi si preparava a partire ed improvvisamente si ritrova, invece, costretto a rimanere a



terra”. “L'articolo 40 del Codice del Turismo - spiega Stefano Gallotta, Responsabile del settore Trasporti e Turismo di Codici - stabilisce che prima dell'inizio del pacchetto non possono essere modificate altre condizioni del contratto diverse dal prezzo. L'articolo 46, invece, prevede il risarcimento del danno da vacanza rovinata per l'occasione persa. Con le modifiche introdotte dal 1° maggio nei viaggi a livello di green pass, la situazione sul piano sanitario è in miglioramento e qui,

invece, si va nella direzione opposta. Non può essere impedito l'imbarco a chi è in regola con la normativa nazionale sulle vaccinazioni e non si possono cambiare le regole con effetto retroattivo, soprattutto per chi ha già prenotato e si appresta a partire. Con questa iniziativa si danneggiano i consumatori e per questo abbiamo deciso di intervenire per tutelarli”. Codici è pronta a tutelare chi ha acquistato una crociera con Costa e si ritrova nelle condizioni di non poter partire a causa

delle richieste della compagnia. L'associazione è a disposizione per assistenza e chiarimenti al numero 06.55.71.996, all'indirizzo segreteria.sportello@codici.org ed al numero WhatsApp 338.48.04.415 (solo messaggi).

Per il lavoro privato resta l'obbligo delle mascherine fino a giugno

Il protocollo di sicurezza anti Covid nei luoghi di lavoro privato è stato confermato. Il testo, firmato ad aprile 2021, verrà rivisto entro giugno. Quindi, continuerà a valere l'obbligo di mascherina in azienda. La decisione è stata condivisa nel corso di una riunione tra le parti sociali, l'Inail, i ministeri del Lavoro, Salute e dello Sviluppo economico. Confermate quindi tutte le misure di protezione previste: le mascherine continueranno ad essere fornite dai datori di lavoro come Dispositivo di Protezione Individuale e anche le altre misure presenti dovranno essere rispettate così come i Comitati Aziendali o territoriali/settoriali continueranno a svolgere un importante ruolo attivo. La decisione è arrivata dal ministero del Lavoro e dal ministero della

Salute al termine di un tavolo in videoconferenza con Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confindustria e le associazioni del mondo datoriale, e sarà formalizzata a breve in un verbale ad hoc. Prima di quella data è previsto comunque un nuovo giro di tavolo, un nuovo check, per una ulteriore valutazione che tenga conto dell'evoluzione della pandemia e di sempre possibili ricadute nel prossimo autunno. E i sindacati plaudono alla conferma di un protocollo da loro fortemente voluto, che ha permesso di garantire la tutela dei lavoratori e reso i posti di lavoro, luoghi più sicuri e protetti dal pericolo di contagio. “La prosecuzione della validità del Protocollo prevede la conferma ed il conseguente aggiornamento dei protocolli aziendali, da rendere concreto attraverso il confronto all'interno del Comitato aziendale, nella sua composizione partecipata. Importante l'impegno preso durante l'incontro di rivedere il testo nazionale entro giugno, potendo così avere una visione ancor più aggiornata e reale sulla base dei dati del contagio che si registreranno”, annota Angelo Colombini,

Balzanelli (SIS118): “I corsi di 1° Soccorso diventino segno di pace e di priorità della vita in risposta a guerra e pandemia”

“Si attivino i corsi di Primo Soccorso nelle Scuole italiane ed europee quale segno concreto ed efficace di pace, di vicinanza e di solidarietà tra i popoli.” È il messaggio, forte e motivato, che Mario Balzanelli, Presidente Nazionale della SIS118, rivolge al Governo del Paese. “La pandemia dovuta alla COVID-19, da cui non siamo usciti, e la guerra tra Russia e Ucraina, in cui auspichiamo non dover entrare direttamente, ma più ancora di cui chiediamo tutti la fine, rappresentano - dichiara Balzanelli - tragedie immani, per il mondo intero, che ripropongono l'assoluta urgenza storica di posizionare la sicurezza e la tutela della vita umana quale obiettivo prioritario delle nazioni e dei popoli, a partire dall'Italia. Da qui la centralità di un segno di pace universale che può trovare, nell'insegnamento delle manovre salvavita del Primo Soccorso, la simbologia più efficace dell'essere vicendevolmente prossimi a chi soffre. Le manovre salvavita del Primo Soccorso non rappresentano soltanto un gesto tecnico, quanto l'espressione più tangibile della nostra umanità al servizio della vita. Chiediamo al Governo, prosegue Balzanelli,



anche sulla base della svolta legislativa dell'introduzione dell'insegnamento del Primo Soccorso nella Scuola Italiana (art.1, comma 10, della legge 107/2015), da noi “conquistata” depositando al Senato 93.000 firme raccolte in tutta l'Italia, nel primo semestre 2005, a sostegno della nostra iniziativa legislativa popolare dedicata, di attivare i corsi di Primo Soccorso, declinati per le varie fasce d'età degli studenti, in tutte le scuole di ogni ordine e grado, attuando le linee guida interministeriali varate dai ministeri del MIUR e della Salute il 13 settembre 2017, pubblicate sul sito del Ministero della Pubblica Istruzione. Oltre che porre le

basi e le competenze, per salvare quotidianamente le vite umane, sulla scena dei vari eventi critici, in collaborazione e con le Centrali Operative 118, che in attesa dell'arrivo degli equipaggi di soccorso forniscono quotidianamente agli astanti, istruzioni pre arrivo precise in grado di fare la differenza - in quegli attimi tremendi - tra la vita e la morte, la cultura del Primo Soccorso rappresenta, e rebus sic stantibus - rappresenterà sempre di più, l'espressione condivisa più forte e nobile, altamente educativa per le giovani generazioni, del “no” a qualsiasi forma di violenza e di distruzione, e del “sì” alla protezione e tutela della vita umana, sempre e comunque.”

Olio: blitz in tutta Italia, 2,3mln di litri evo contraffatti

Codacons: bene controlli, su olio troppi inganni per i consumatori

Bene per il Codacons l'operazione condotta in tutta Italia dalla Guardia di Finanza e dall'Icqr del Ministero delle politiche agricole che ha portato alla scoperta di 2,3 mln di litri di olio extra vergine d'oliva contraffatti. L'olio Evo è uno dei prodotti sui quali si registrano i maggiori inganni a danno dei consumatori - spiega il Codacons - Più volte in passato analoghe indagini condotte in Italia avevano portato a scoprire come molte bottiglie di extra vergine d'oliva vendute nei negozi del nostro paese non fossero regolari, proprio perché contenenti olio di qualità inferiore rispetto al dichiarato. Un fenomeno quello

della contraffazione sull'olio d'oliva che non solo rappresenta un illecito, ma danneggia enormemente le tasche di consumatori e imprese, attraverso uno sviamento delle scelte di acquisto dei cittadini ed effetti sui prezzi al dettaglio dei prodotti - prosegue il Codacons. Mercato quello dell'olio Evo oberato da decine di privati che fanno test di comparazione senza rispettare le regole europee, travisando la concorrenza e il mercato stesso e influenzando i consumatori, come evidenziato di recente dall'Antitrust che ha bocciato proprio i test sull'olio extravergine d'oliva condotti da una nota rivista.

MISSION

La STENI si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STENI si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499

L'81,7% degli italiani sul web teme violazioni dei dati personali

Cybersicurezza in Italia: il primo Rapporto Censis-DeepCyber (Gruppo Maggioli)

Il 61,6% degli italiani adotta sui propri device precauzioni per difendersi da attacchi informatici. Al 64,6% dei cittadini è capitato di essere bersaglio di email ingannevoli; l'81,7% teme furti e violazioni dei propri dati personali sul web, eppure 4 italiani su 10 sono indifferenti o non si tutelano dagli attacchi informatici. È quanto emerge dal primo Rapporto Censis-DeepCyber (Gruppo Maggioli) sulla Cybersicurezza in Italia, presentato a Roma nella Sala Zuccari del Senato. Dallo studio si evince il ruolo decisivo della cybersecurity, non più un ambito per soli esperti ma un investimento sociale di interesse collettivo, indispensabile per una buona rivoluzione digitale. Secondo il rapporto, il 28,1% degli italiani, pur dichiarandosi preoccupato, non fa nulla di concreto per difendersi, mentre il 10,3% non ha alcuna preoccupazione sulla sicurezza informatica. In generale quasi 4 italiani su 10 sono indifferenti o non si tutelano dagli attacchi informatici. Non c'è ancora, quindi, una compiuta consapevolezza dell'importanza di culture, strategie, tecnologie, competenze e sistemi di protezione informa-

tica per il nostro benessere: ad oggi, oltre un terzo degli italiani non fa nulla per la sicurezza dei propri dispositivi informatici e solo 1 su 4 ha un'idea chiara di cosa sia la cybersecurity. Il 24,3% degli italiani conosce precisamente cosa si intende per cybersecurity, il 58,6% per grandi linee, mentre il 17,1% non sa cosa sia. Ampia è la disponibilità dei lavoratori a partecipare ad iniziative formative in azienda o altrove sulla cybersecurity (65,9%). Al 64,6% dei cittadini è capitato di essere bersaglio di email ingannevoli il cui intento era estorcere informazioni personali sensibili e il 44,9% ha avuto il proprio pc/laptop infettato da un virus. L'insicurezza informatica viaggia anche tramite i pagamenti online, e il 17,2% degli italiani ha scoperto acquisti fraudolenti fatti a proprio nome. Il 19,5% degli occupati ha sperimentato attacchi informatici con danni agli account social o al sito web della propria azienda, il 14,7% invece attacchi che hanno causato la perdita di dati e informazioni. L'81,7% degli italiani, si legge nel Rapporto, teme di finire vittima di furti e violazioni dei propri dati perso-

nali sul web. Tra le attività che gli italiani percepiscono come a più alto rischio, ci sono la navigazione web con consultazione di siti (57,8%), l'utilizzo di account social (54,6%), gli acquisti di prodotti online (53,7%), le operazioni di home banking. "Il Censis ancora una volta ha posto attenzione su una questione importante, la consapevolezza del rischio. Senza la quale è complicato porvi rimedio. Il rischio zero non esiste, e i rischi sul versante della sicurezza cybernetica sono all'ordine del giorno. Dobbiamo sempre più immaginare che il dominio cybernetico non sia qualcosa di diverso da noi. Smettiamola di parlare di mondi virtuali. Il dominio cybernetico ci appartiene e attraversa tutta la nostra vita: ha detto a margine Franco Gabrielli, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Se è vero che la tecnologia ci ha reso in questi anni la vita più semplice, l'ha resa, se possibile, ancora più fragile. Quindi il tema della resilienza cybernetica è fondamentale. Siamo arrivati un po' in ritardo, ma la soluzione per mitigare il più possibile questa situazione è creare percorsi di resilienza

cybernetica del Paese". Per Gerardo Costabile, Amministratore delegato di DeepCyber (Gruppo Maggioli), "la ricerca pone l'accento sul fattore umano, spesso sottovalutato nella postura della cyber security. Il dato più evidente è quello relativo alla scarsa consapevolezza ed efficacia delle misure di sicurezza da parte delle persone con minore formazione e cultura. È fondamentale, a partire da scuole, aziende e nella pubblica amministrazione, inserire la cyber security come colonna portante per la necessaria cultura digitale, prescindere dal ruolo professionale presente o futuro. Aiutare le persone a una maggiore sicurezza aumenterà anche la sicurezza del sistema Paese". "L'apprezzata digital life, ormai al centro delle nostre vite, coincide con il massimo dell'insicurezza informatica" ha aggiunto Giuseppe De Rita, Presidente del Censis. Così le tante cyberinsicurezze si giustappongono a quelle più tradizionali, con il rischio di amplificare l'incertezza sistemica del nostro tempo. In tale contesto, per cyber-security si deve intendere non solo un settore indu-



striale strategico altamente innovativo, ma una nuova cultura sociale in cui cittadini, aziende e istituzioni tutelando dagli attacchi informatici tutelano la sicurezza e la libertà di tutti". Secondo Toni Purcaro, Presidente Dekra Italia, "la parola che emerge con chiarezza dal rapporto è quella della consapevolezza sulla sicurezza dei propri dati, che deve diventare un elemento di patrimonio comune, perché ormai siamo già immersi in una nuova era digitale. Viviamo in un contesto completamente connesso, per questo dobbiamo stare attenti a utilizzare bene i sistemi di protezione. La paura si sconfigge con la consapevolezza e l'informazione". Ma tecnologia e digitalizzazione sono anche strumenti politici, come ha sottolineato il presidente Copasir Adolfo Urso: "tecnologia e digitalizzazione sono stati la strada per esportare diritti civili e democrazie, ma ora si sono trasformati e sono

diventati strumenti dei Paesi autoritari, tra tutti Russia e Cina. La sfida in campo, quindi, è anche una sfida dei nostri diritti, sapendo che bisogna sempre trovare un equilibrio tra la sicurezza e la libertà. Dobbiamo realizzare un'autonomia strategica attraverso la sicurezza energetica e cybernetica. Due presupposti su cui costruire e difendere le nostre libertà". Roberto Baldoni, direttore dell'Agenzia Cybersicurezza Nazionale ha sottolineato il cambiamento del settore e le opportunità lavorative: "Il mondo digitale distrugge alcuni lavori ma ne crea anche altri. Nel mondo ci sono circa 3 milioni di posizioni in sicurezza informatica che non sono coperte. Questa trasformazione digitale ci coinvolge completamente, non possiamo delegare. Siamo arrivati in ritardo, ma ora ripartiamo dall'orientamento dei giovani per cercare una nuova forza lavoro".

Attacchi informatici agli archivi sanitari

Questo settore è tra quelli maggiormente presi di mira: da Digeat un talk per capire come costruire sistemi di tutela dei dati sicuri

Una pioggia di cyber attacchi si abbatte ormai costante sull'Italia, che secondo i dati Trend Micro riceve quasi il 5% degli agguati di Ransomware al livello globale e solo nel primo bimestre 2022 ha subito oltre 17 miliardi di attacchi malware. Il settore sanitario, sia pubblico che privato, con il suo flusso quotidiano di milioni di informazioni 'sensibili' è naturalmente tra i principali bersa-

gli. E questo rende il lavoro di chi riceve, archivia e conserva i dati nel mondo eHealth quantomeno 'delicato'. Ma come si costruiscono i migliori sistemi di conservazione e tutela dei dati sanitari digitali? La domanda è al centro del confronto che ha visto protagonisti il professor Giuseppe Cattaneo, dell'Università di Salerno, l'avvocato Antonella D'Iorio, DPO e consulente in materia

di protezione dati componente del D&L NET, la dottoressa Simona Marini, archivista e direttore tecnico del consorzio CSA, con la moderazione dell'avvocato Andrea Lisi, presidente di Anorc Professioni e coordinatore di Studio Legale Lisi. "Alla protezione del dato sono legati la sicurezza, i diritti e libertà dei cittadini" spiega Andrea Lisi e non basta dunque sviluppare una tecnologia e

adooperarla, ma serve rivolgere una grande attenzione agli aspetti organizzativi, giuridici, normativi (e non solo). Insomma, serve un approccio interdisciplinare e c'è bisogno di team che sappiano fare bene il proprio lavoro". L'evento 'L'interdisciplinarietà nella cura degli archivi digitali in sanità' promosso da ANORC Professioni e organizzato da Digital&Law sarà

anche un'occasione per mettere sotto la lente d'ingrandimento le best practices messe in atto dallo Spin-Off dell'Università di Salerno. Per seguire il talk è sufficiente accedere gratuitamente a DIGEAT PLUS www.digeat.it oppure registrarsi in pochi semplici passaggi. La registrazione dell'evento sarà successivamente accessibile sempre dalla stessa piattaforma.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU



I poteri speciali conferiti dal Governo al Sindaco di Roma Gualtieri, per dotare la città di tutti gli impianti di rifiuti capaci di evitare che la Capitale vada in crisi durante il Giubileo portano con sé un'altra conseguenza: Roma costituirà un Egato autonomo (Ente di Gestione degli Ambiti territoriali ottimali per il servizio integrato dei rifiuti) per la gestione integrata del servizio Rifiuti. La novità è emersa durante la giornata di audizioni (sindacati, Province, Anci e associazioni per le autonomie locali) in commissione regionale Bilancio sul testo di legge approvato in Giunta sulla costituzione degli Enti di Gestione degli Ambiti territoriali ottimali per il servizio integrato dei rifiuti (affidamento del servizio di raccolta, spazzamento, realizzazione e gestione degli impianti e tariffe). La proposta al momento prevede che gli Enti di Gestione, chiamare a chiudere il ciclo dei rifiuti nel proprio perimetro, coincidano con le cinque province del Lazio e quindi Roma è ricompresa in quello della Città Metropolitana (insieme agli altri 120 comuni), anche se ha l'obbligo (in base al piano regionale dei rifiuti) di dotarsi di tutta l'impiantistica idonea a renderla autosufficiente. La norma "commissariale" contenuta nel dl Aiuti, approvata ieri dal Cdm, ha di fatto superato l'impostazione della proposta sugli Egato. All'ora di pranzo una riunione del centrosinistra ha sancito la necessità di andare oltre il testo attuale, prendere atto delle tante prese di posizione (sindacati, forze di opposizione ma anche all'interno della stessa maggioranza) affinché Roma fosse autonoma in tutto e per tutto nella gestione della chiusura del ciclo dei rifiuti che produce e di andare nella direzione dell'Egato di Roma Capitale. Un destino che tra le righe ha anticipato anche

Rifiuti, con i poteri speciali a Roma cambia la legge della Regione Lazio

Roma costituirà un Egato autonomo, Ente di Gestione degli Ambiti territoriali ottimali per il servizio integrato dei rifiuti



nel piano dei rifiuti l'idea dell'Ato viene gestita nella sua dualità: Roma da una parte e il resto della città Metropolitana dall'altra. Una dualità rafforzata dalla sentenza Tar, relativa al ricorso di Roma Capitale e della Città Metropolitana contro la procedura di commissariamento da parte della Regione. In quella sede il Tar diede dignità a quei subambiti come fossero ambiti, riconoscendone la particolarità.

l'assessore regionale ai Rifiuti, Massimiliano Valeriani, dopo avere ascoltato in commissione le parole di Bruno Manzi, capo di Gabinetto del sindaco metropolitano, Roberto Gualtieri, che aveva detto: "Per la Città Metropolitana di Roma e Roma Capitale segnaliamo alcune problematiche. Una prima questione attiene a una riflessione che bisognerà fare in sede di emanazione di questo provvedimento sugli effetti che hanno sull'impianto del provvedimento stesso le novità che arrivano dal decreto approvato ieri, laddove costruisce un percorso

per quanto riguarda Roma sul tema della gestione rifiuti: cioè avere indicazione commissariale a tempo fino al Giubileo". In secondo luogo "sulla governance dell'Egato, di comune accordo con la città di Roma, a proposito della costruzione dei sistemi di votazione riteniamo abbastanza particolare e complicata l'idea di avere un peso della città di Roma valutato al 40% rispetto al proprio bacino, visto che il peso specifico di Roma su quel bacino è equivalente al 67%". Infine, "la particolarità rispetto all'Ato della città Metropolitana di Roma quando

Forse una riflessione rispetto a questo andrebbe fatta nella costruzione dell'ente di governo, pensando a soluzioni che contemperino le esigenze di Roma e del territorio metropolitano rispetto a questa prospettiva e considerando la specialità di Roma come Capitale del Paese". Tutti "assist" raccolti poco dopo da Valeriani. Il quale, dopo avere sottolineato che "l'impostazione del piano rifiuti non la mettiamo in discussione", ha riconosciuto che "è evidente che" l'attuale proposta di costituzione degli Egato sui rifiuti "non sia in sincronia con le novità

enormi di ieri ed è evidente che dovremo sincronizzarla. Perché la vicenda di ieri ci dice che, indipendentemente dal piano rifiuti del Lazio, Roma Capitale è dotata di poteri commissariali straordinari. E la considerazione dell'incongruità, anche alla luce del dl Aiuti che assegna a Roma Capitale una disciplina specifica fino al 2026 sottratta al nostro legiferare, ci impone di armonizzare il testo". Inoltre "l'atto di coraggio di Roma di decidere di risolvere in modo radicale e violento il tema dell'emergenza permanente dei rifiuti, realizzando un impianto non previsto nel nostro piano rifiuti ma con i poteri straordinari conferiti come commissario al Giubileo, penso sia un aiuto fortissimo che Roma dà a tutti i comuni del Lazio. Se Roma era l'alibi per non fare nulla ora fornisce un argomento molto forte per procedere tutti nella stessa direzione". Cioè fare gli impianti e chiudere il ciclo di gestione dei rifiuti in tutte le province del Lazio. La nuova norma che articolerà l'Egato Roma Capitale è tutta da scrivere e non sarà facile. Perché, non essendo una provincia, Roma non potrà avere un'assemblea dell'Egato composta dai sindaci che a loro volta eleggono il presidente e i quattro componenti del Consiglio Direttivo. L'unica cosa che verosimilmente accadrà è che con l'Egato di Roma sarà salva la prosecuzione dell'affidamento in

house ad Ama (quello in vigore scade nel 2030). La proposta di legge attualmente prevede una facoltà da parte degli Egato di optare per l'assegnazione alla società in house al posto della gara. Ma non l'obbligo. Soluzione che non dà garanzie e che infatti la Cgil ha aspramente criticato. Lo sganciamento di Roma dal resto della Città Metropolitana sembra favorire, salvo clamorosi colpi di scena, la prosecuzione dell'affidamento ad Ama per la raccolta e lo spazzamento anche dopo il 2030 ma non solo. Perché il Campidoglio sta scommettendo fortemente sul potenziamento della sua municipalizzata anche sul fronte impiantistico. "Sul tema del termovalorizzatore a Roma è intervenuto anche il segretario del Pd, Enrico Letta: "È chiaro che non sarà il futuro. Il fatto è che Roma è già in difficoltà e con il Giubileo rischia di non reggere, ecco perché questa scelta è straordinaria". Il leader dem, durante la presentazione del libro di Alan Friedman, parla anche delle frizioni con il Movimento 5 Stelle, che in Consiglio dei ministri non ha partecipato al voto sul dl Aiuti proprio per la presenza della misura che assegna poteri straordinari a Gualtieri per realizzare il termovalorizzatore: "C'è stata una differenziazione, ma non credo che questo cambierà il rapporto con il M5S", assicura Letta.

Dire

Il PCI: "Settore rifiuti, via gli interessi privati!"

"Gestione interamente pubblica, raccolta differenziata e NO a termovalorizzatori!"

Riceviamo e pubblichiamo - "Ci mancava solo il Sindaco Gualtieri... - commenta a nome del PCI Federazione Metropolitana di Roma, Virgilio Seu - Con una falsa accelerazione, (se tutto dovesse andare in porto arriveremmo a non prima del 2027) il Primo cittadino della Capitale indica la soluzione dell'annoso problema dei rifiuti romani, in un megatermovalorizzatore da costruire a Santa Palomba. Insomma a ridosso dei Castelli Romani. Tanto per cambiare, spostare nei territori limitrofi l'eventuale soluzione del problema; guarda caso, poi, a ridosso della pericolosa discarica di Roncigliano, nel Comune di Albano Laziale. Intanto che la cultura dei rifiuti si imponeva, e si impone, nel verso della difesa ambientale, del riuso e recupero dei rifiuti e, soprattutto, contro gli sprechi (tutti ottimi comportamenti contro la fol-

lia del consumismo capitalista), purtroppo Roma e il Lazio restavano e restano fanalino di coda. Il grosso del problema continua ad essere il Piano Rifiuti, sicuramente da rivedere e che, comunque, rimane inattuato proprio nel bacino principale: Roma. Come Partito Comunista Italiano diciamo NO! Il nostro no! non è preconcetto non tanto "perché l'ha proposto Gualtieri", oppure non solo "perché sta ai Castelli romani". Ma, semplicemente, perché nel merito contestiamo la validità risolutiva del tema del ciclo dei rifiuti che, in questo modo, non viene affatto chiuso. Viene, banalmente, spostata l'azione fisica dal sotterrare i rifiuti al bruciarli!

Due metodi che lasciano intatti i temi centrali (l'inquinamento ambientale e la salute dei cittadini) e spaccano in due la socie-



tà dei residenti del centro di Roma e di quelli delle periferie e della provincia: in questo modo avremo ancora la città di Roma che non farà differenziata porta a porta e ci saranno Comuni che, invece, e dobbiamo rilevare anche con un certo successo fin qui raggiunto, continueranno a fare la raccolta differenziata. E così come ieri, come PCI, criticavamo la

Giunta Raggi in quanto, nonostante i primi risultati positivi, la sperimentazione della raccolta differenziata si era arenata, non essendo stata in grado di coinvolgere i cittadini ed attrezzare l'AMA ai nuovi compiti, oggi attacchiamo la proposta di Gualtieri, che consideriamo sconsiderata. Ecco, noi ci chiediamo, rivolgendoci a tutti gli

amministratori del nostro territorio e a tutti i cittadini: perché non si può scommettere positivamente sulla gestione dei rifiuti? Perché continuare con l'incapacità dimostrata anche dalle precedenti Giunte capitoline? Noi non siamo interessati al tiro al piccione politico: ieri la Raggi e oggi Gualtieri e il PD. Quindi non l'accusa per l'accusa, ma sapendo degli enormi interessi privati (ricordiamo Malagrotta?) in questo settore, dietro i quali si nascondono i perché delle scelte, fatte e non fatte.

Il Partito Comunista Italiano di Roma e provincia chiede di fare scelte chiare:

1. Che la gestione del settore rifiuti sia messa interamente in mani pubbliche. L'ambiente e la salute dei cittadini si difendono allontanando gli "appetiti"

degli speculatori privati dai settori pubblici strategici;

2. Che parta, immediatamente, secondo un piano coordinato con i Municipi e con le varie aree/bacino dei Comuni dell'Area Metropolitana, la riaffermazione strategica della differenziata porta a porta;

3. Che, parallelamente, prenda avvio l'applicazione, in tutti i Comuni, della tariffa rapportata alla corretta raccolta differenziata da parte dei cittadini, al fine di far pagare meno chi differenzia e che si cancelli l'ipotesi del megavalorizzatore. Il Partito Comunista Italiano, a difesa delle popolazioni che stanno pagando pegno, da troppo tempo, sotto il profilo ambientale e della salute, fa appello alla più ampia mobilitazione popolare, al fine di potenziare il movimento di lotta che blocchi e cancelli queste scelte scellerate e che faccia, finalmente, voltare pagina.

Massimiliano Smeriglio, euro-parlamentare di Socialisti e Democratici Europei, intervistato dal direttore dell'Agenzia Dire Nicola Perrone, non chiude le porte alla strada tracciata da Gualtieri per sciogliere il nodo rifiuti nella capitale. Secondo il sindaco Roma deve dotarsi di un termovalorizzatore in grado di trattare 600 mila tonnellate di rifiuti l'anno. "Una scelta coraggiosa che avrà la mia collaborazione - rassicura Smeriglio - Il Giubileo 2025 è una grande occasione di rilancio e deve trovare la città pronta. Posto che la scelta è stata compiuta, bisogna solo capire dove, come, quando e con chi. La strada deve essere virtuosa. Valutare bene gli impianti di nuova generazione attraverso un dibattito serio e maturo nella maggioranza per permettere alla città di trovare un equilibrio". Roma da troppo tempo è sommersa da immondizia. "Mi sono battuto con la sinistra ecologista e in Regione per un altro tipo di gestione. Un conto è parlare di chiusura del ciclo rifiuti, un conto della produzione energetica, altro è parlare del modello danese. Copenaghen arriva al 65% di raccolta virtuosa estrema di riuso-riciclo, e poi quota restante 15% incomprimibile e ingestibile va nell'inceneritore in cui si va anche a sciare. Quindi Roma, deve valutare bene diversi aspetti. Chi gestirà l'impianto e con quali volumi. Tutto deve essere oggetto all'interno di una discussione matura fatta in chiaro con le forze di maggioranza per arrivare ad un punto d'equilibrio. In sostanza di fronte alla decisione presa, bisogna entrare nel merito". Smeriglio è anche scrittore. Sommersa dalle critiche e sommersa dai rifiuti. Tra discariche, capannoni abbandonati, gabbiani e nella smisurata bellezza della campagna che si snoda la storia del suo ultimo libro "Se bruciasse la città". Un rogo metafora della degenerazione della periferia romana partendo dall'incendio del ponte di ferro, con una narrazione che si sposta velocemente tra passato e futuro. "Roma è una città che dal 2008 è entrata in una straordinaria difficoltà. Sono 15 anni che ha ripiegato su stessa e che non trova una sua centratura. Gli anni persi sono un tempo enorme. Dopo l'esperienza Raggi abbiamo toccato picchi davvero estremi. Quindi bene, sono contento che Roberto faccia il sindaco della città. Alle ultime amministrative lo ha votato il 48% degli elettori ed è stato un successo. Oggi esiste una città consolidata che si confronta nella dialettica democratica e una città che è alla deriva. Ci vorrà un tempo per rimettere in piedi Roma nell'ordinario. Un tempo da condividere affinché la capitale ritrovi un'anima e una funzione storica. Roma è un titolo nobiliare che ci dobbiamo

Intervento dell'europarlamentare Massimiliano Smeriglio

"Il termovalorizzatore a Roma? Serve approfondimento e confronto"



meritare sul campo. Il contesto in cui si muove il libro è dentro la crisi che ha prodotto da una parte giustizialismo e dall'altra populismo. Nel 1994 il sogno berlusconiano e il 2014 l'incubo populista. In questo contesto va in scena un 'Se bruciasse la città' la storia di una banda di adolescenti che inizia la conquista della propria borgata, frammento urbano che corre al lato di una con-

solare, ben oltre il GRA, tra discariche, capannoni abbandonati, gabbiani e la smisurata bellezza della campagna romana, il loro West. Marco ha vent'anni, la sua vita è divisa tra la famiglia, il quartiere e il sogno di un riscatto che sembra lontanissimo. La svolta per i ragazzi sembra finalmente arrivare quando scoprono come sfruttare l'economia delle piattaforme per i propri

interessi, finendo al centro della lotta tra gruppi rivali per la supremazia nel quartiere. Ed è proprio nello stesso quartiere che torna Roberto, zio di Marco, uscito di prigione dopo una rapina finita male vent'anni prima e intenzionato a scoprire la verità sui vecchi compagni e sulle vicende che l'hanno portato al carcere. Ma Roma non è la stessa della gioventù, i rapporti sono scon-

volti e lo scontro generazionale sembra inevitabile. La strada per il riscatto è difficile e angusta e il passato torna a stravolgere i sogni per il futuro". Smeriglio è stato fino al 2019 vicepresidente della Regione Lazio, promotore dell'iniziativa Piazza Grande, che univa diverse anime della società civile per Nicola Zingaretti nella segreteria del Pd. Serve la sinistra in Italia, dove sta? "La sinistra è necessaria nel mondo per provare ad articolare rapporti di forza tra chi ha e chi non ha. Ad esempio in Russia non c'è. Dentro un paese democratico è importante che ci sia. La prima linea di Piazza Grande era fatta di persone molto diverse, da Funicello, Carofiglio, all'ex ministra Micheli. Tutte persone provenienti da culture politiche diverse con il tentativo di rigenerare. Quella stagione è finita. Non è finita perché è caduto un meteorite ma perché Nicola Zingaretti si è dimesso, denunciando una cancrena all'interno del partito. Ecco di quella fase, non si è discusso abbastanza. Ora c'è Letta, una

grandissima personalità nel campo democratico europeo che sta facendo uno sforzo enorme. Non è chiarissimo lo schema, perché se andremo avanti con questa legge elettorale è evidente che occorra una 'gamba' rinnovata e rigenerata che faccia leva sulle realtà civiche di sinistra che possano dare il loro contributo; una coalizione plurale che abbia un programma comune e l'ambizione per tornare a governare il Paese. Se invece dovesse cambiare la legge elettorale con un ritorno al vecchio sistema, allora cambierebbe un po' tutto. La mia cultura politica è più vicina al proporzionale anche se purtroppo fa leva su un certo vizio elettorale: il 'trasformismo'. La recentissima esperienza francese insegna. Macron, liberale puro ha rappresentato un elettorato ampio quello delle grandi aree urbane europeiste. Le Pen interpreta il disagio delle periferie, Melenchon è arrivato a 400mila voti da Le Pen e incarna la sinistra anti-establishment. Preferirei avere in Italia un quadro chiaro e un centrosinistra progressista che si batte per una opzione con un candidato premier certo. Il modello elettorale dei comuni è quello che da maggiore certezza. Non vorrei un proporzionale che mettesse in campo una degenerazione di quota di 'trasformismo' importante".

Fonte Agenzia Dire

Nasce la "Proposta Socialista Democratica Innovativa - P.S.D.I."

Il Socialismo Democratico riparte dalle proprie origini per rilanciare gli ideali del riformismo italiano

La forza della storia irrompe nello scenario pubblico. E lo fa attraverso la costituzione a Roma dell'associazione politico-culturale "Proposta Socialista Democratica Innovativa - P.S.D.I.", realtà che rappresenta un laboratorio d'idee e di valori in grado di garantire al socialismo democratico di ritrovare, finalmente, posto ed autorevolezza all'interno dell'asfittico dibattito italiano. Il gruppo dirigente del nuovo sodalizio, che al suo interno conta già diversi protagonisti di primo piano del progressismo italiano come Mario Calì, Antonello Longo, Sergio Rizzo, Vincenzo Drago e Mario Ricca, propone di offrire alle cittadine ad i cittadini uno spazio nuovo di riflessione ed analisi sui principali temi dell'innovazione politica ed economica, oltre a rappresentare un luogo di incontro tra le diverse tradizioni culturali del riformismo italiano da tempo prive di rappresentanza. L'associazione "Proposta Socialista Democratica Innovativa - P.S.D.I.", a partire dalla capitale con l'obiettivo di coinvolgere rapidamente l'intero territorio nazionale, riprenderà a svolgere l'attività di ricerca e diffusione per una nuova socialdemocrazia che si richiami allo spirito adogmatico ed anticonformista del pensiero di Turati, Matteotti, Saragat, Nenni e

Pertini, con la sua prospettiva di avvicinare le italiane e gli italiani ai valori di un umanesimo, laico e rigenerato, reso patrimonio comune grazie alle importanti esperienze realizzate dal socialismo democratico in Europa. Con queste premesse prende pertanto le mosse la "Proposta Socialista Democratica Innovativa - P.S.D.I." con

l'intento di perseguire, attraverso attività tipiche dell'associazionismo civico, lo sviluppo di idee, progetti e scenari nel campo della politica nazionale e internazionale, della cultura, del sociale, dell'amministrazione pubblica e dell'impresa. Con l'obiettivo di far rientrare nell'agenda politica ed economica i temi del riformismo, chia-

mando a collaborare esperti ed anche persone comuni attraverso l'ideazione e l'organizzazione di convegni, tavole rotonde e seminari pubblici. I progressi ed i risultati delle attività istituzionali saranno presentati e resi disponibili al pubblico anche attraverso il sito il sito ufficiale " www.psdi.it" nonché mediante i principali canali social.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

Alberto ha sempre rappresentato per me un modello di professionalità e correttezza mista a coraggio. Il coraggio delle proprie idee unito alla volontà di rispettare gli altri ma soprattutto la propria dignità, la dignità della libertà del proprio pensiero. L'affetto e la commozione che la sua scomparsa sta muovendo in queste ore è immediato, montante, trasversale. Anche le persone con cui ha espresso diversità di pensiero e di vedute non hanno potuto esimersi dall'esprimere parole di stima e quindi di rispetto profondo e sincero. Rispetto. Parola desueta, antica, dimenticata, appartenente ad un vocabolario patrimonio di pochi ma nobili poeti estinti. Io l'ho conosciuto appunto come un nobile spirito appartenente ad un tempo ed una dimensione non sempre in sintonia con la modestia del presente. L'ho prima apprezzato nello stile e nell'intelligenza fuori dal comune per poi amarlo come si ama una figura maggiore, un parente stretto, un saggio, affettuoso e credibile fratello. Inaccettabile è la velocità della caduta se raffrontata alla elaborata complessità della crescita, negli anni, della sua credibilità ed autorevolezza. Dice il Talmud quando un uomo muore è come se bruciasse un'intera biblioteca; nel caso dell' Amico Alberto brucia il ricordo di una volontà sovrana e la fascinazione che ciò provocava in chi lo ha conosciuto. Friedrich Nietzsche affermava che la felicità non ha volto ma spalle: te ne accorgi quando essa è già andata via. Sentiamo tutti quanti sento personalmente un vuoto profondo, immenso ed incolmabile; la percezione di aver perso per sempre un riferimento granitico, un brillante e prezioso interprete del presente ed un romantico inguaribile visionario del futuro.

Massimiliano Visocchi

Ciao grande Albertone Sava. Grande Amico con la A maiuscola. Grande giornalista di altri tempi. Telecronista di TV private, passando da Teleroma 56 a GBR, Europa TV e TeleCivitavecchia. Vice Direttore del quotidiano "Momento Sera". Condirettore del quotidiano "Italia Sera". Direttore del quotidiano "la Voce", ottenendo risultati eccellenti di copie vendute per un quotidiano dedicato tutto alla provincia della Regione Lazio. E ancora nonostante pensionato Inpgi, non riusciva a fare a meno di scrivere per "La Voce", sua creatura editoriale che aveva nel cuore. Le mie più sentite condoglianze ai familiari.

Roberto Rossi

Il potere della libertà. Se c'è una cosa che ho imparato nel lungo percorso che ho fatto al suo fianco è proprio questo. La libertà di un giornalista è un potere che non dovrebbe andare perduto mai. Alberto Sava è stato per me un padrino. Mi ha preso che ero poco più che un ragazzino e, sotto la sua ala protettiva, mi ha trasformato nel giornalista e nell'uomo che sono oggi. Sono stato davvero fortunato, è stato un onore lavorare spalla a spalla per tantissimi anni. Anni in cui ne abbiamo passate davvero tante. Potrei scrivere un libro con tutte le storie che ci hanno riguardato. E chissà che magari arriverà anche quel giorno. Dietro quell'aria seria, rigida, c'era un uomo simpatico, brillante, pronto alla battuta e del tutto appassionato alla vita e al suo lavoro. Anche questo mi ha trasmesso, l'amore per la vita, fino alla fine, nonostante tutto. "Mi sei cresciuto sotto le mani", mi diceva sempre, e ne sono sinceramente orgoglioso. Con Alberto se ne va una parte di me. Grazie di tutto, di cuore!

Cristiano Orsini

Onori al mio amico Alberto Sava, professionista serio. Le più sentite condoglianze alla moglie Elvira.

Sforza Ruspoli

Alberto è stato una colonna importante del giornalismo del nostro territorio ed un amico fidato, sincero e leale. Già mi mancano le nostre riflessioni sul futuro dell'alto Lazio. Ha sempre avuto un'attenzione particolare per la politica e per l'amministrazione della cosa pubblica. I miei collaboratori sanno bene quanto tenevo ai suoi consigli e ai suoi articoli. Spero sia ricordato al meglio dalla sua città e dal comprensorio. Che la terra gli sia lieve. Ciao Alberto, buon viaggio

Alessandro Battilocchio

Alberto Sava mancherà molto al nostro territorio. Osservatore appassionato, giornalista attento, amico di tante chiacchierate, Alberto ha sempre avuto lo sguardo rivolto all'orizzonte. Buon viaggio Direttore!

Cristiano Dionisi

Di Alberto Sava rimarrà il ricordo di un giornalista serio e scrupoloso, un professionista che attraverso il suo lavoro ha contribuito ad alimentare dibattiti importanti per il nostro territorio. La direzione del quotidiano La Voce ha rappresentato sicuramente uno dei momenti più importanti del suo percorso professionale che ha saputo sempre mettere a disposizione di un'informazione corretta ed equilibrata. Alla sua famiglia va il mio cordoglio più sentito.

Marietta Tidei

Abbiamo appreso in questi minuti della scomparsa di Alberto Sava, il decano dei giornalisti del nostro litorale. Un esempio professionale per tantissimi giornalisti che si sono formati professionalmente sotto la sua guida. Con la scomparsa di Alberto il mondo dell'informazione perde uno dei suoi pilastri, una persona dalle spiccate qualità umane e dal profondo impegno per l'informazione locale. Alla moglie Elvira e a tutti i suoi cari giungano le più sentite condoglianze da parte della Città e dell'amministrazione comunale di Ladispoli.

Alessandro Grando

Con Alberto se ne va un punto di riferimento dell'informazione del nostro territorio. Da sempre fermo sui suoi principi, onesto, sempre pronto a difendere i suoi ideali. Camminavamo su binari completamente diversi, è vero, ma il rispetto non è mai venuto meno. La notizia della sua scomparsa mi rattrista sinceramente. Sempre disponibile, sempre pronto al confronto e al dialogo. Ci mancherai Alberto. Che la terra ti sia lieve.

Alessio Pascucci

Sono molto addolorato per la scomparsa di un grande giornalista, un professionista che ho avuto modo di apprezzare anche e soprattutto per la sua schiettezza e lealtà nei miei confronti due qualità anzi direi due valori aggiunti per chi si occupa di informazione, credo che con la sua scomparsa il nostro territorio abbia subito una grande perdita. Una figura anche per la sua forte personalità insostituibile nel panorama della stampa non solo di quella locale. Il mio pensiero va ovviamente ai suoi familiari e ai figli ai quali voglio giungano le mie più sentite condoglianze.

Pietro Tidei

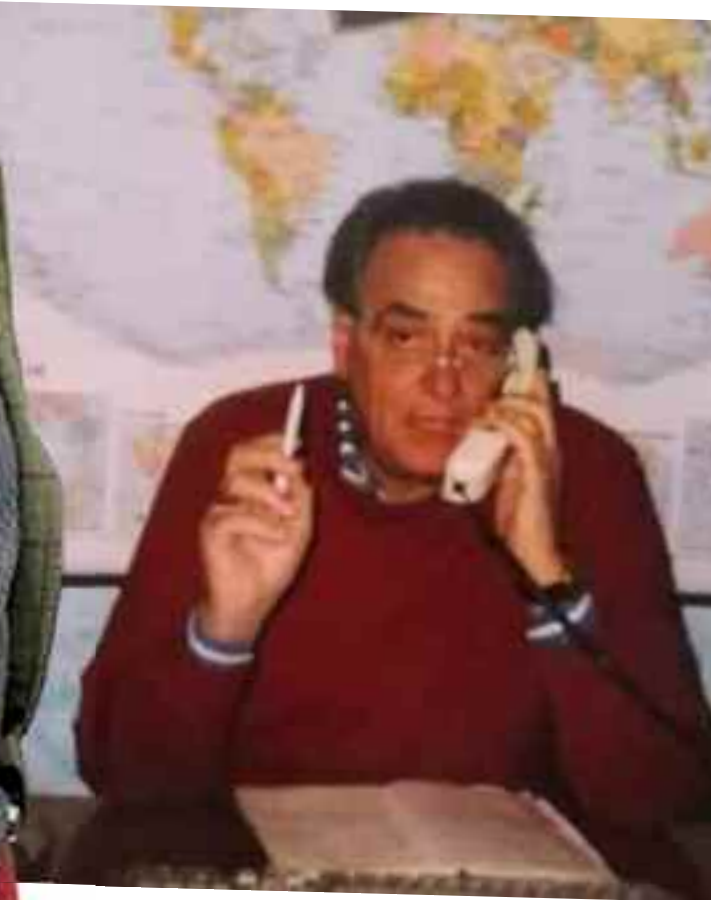


Autorità, colleghi e amici ricordano

Ciao Di

Oggi alle 15.

la Chiesa di Santa M



Il Direttore Alberto Sava nella prima storica redazione di via Ma

Ti ho conosciuto più di 30 anni fa e ti ho sempre stimato, ma negli ultimi 5 anni, il mio impegno politico mi ha fatto apprezzare i tuoi consigli, i tuoi rimproveri e, soprattutto, la tua professionalità... mancherà leggere i tuoi articoli... ciao Alberto!

Anna Lisa Belardinelli

Un volto e una firma molto conosciuta in città, apprezzato in maniera bipartisan, che per tanti anni ha saputo raccontare fatti e cronache politiche con grande attenzione e profondità. Un ricordo personale che mi è tornato in mente in queste ore è legato al 2016 quando appena nominata Assessore, ho rilasciato la mia prima intervista proprio al Direttore Sava. In quella occasione apprezzai molto la sua professionalità, la sua profonda capacità di lettura dei fatti, il suo

garbo e la sua gentilezza da uomo di altri tempi. Poche settimane fa mi aveva chiamato per parlare della mia candidatura a Sindaco e ci eravamo promessi un'intervista a breve. Purtroppo, con grande dispiacere, non abbiamo più avuto modo di fare quell'intervista. Alla moglie Elvira e ai suoi cari, le mie più sentite condoglianze. Buon viaggio Direttore!

Elena Gubetti

"Pugno di ferro in guanto di velluto di Silvia Marongiu". È il titolo dell'articolo/intervista che Alberto Sava faceva uscire a febbraio scorso su La Voce. Un articolo in cui raccontavo la mia candidatura a sindaca, i miei sogni e progetti per la città che amo. Ricordo bene quella chiacchierata con Alberto. Un giornalista vero, deciso a raccontare la realtà che vedeva intorno a se, riportandola agli occhi dei suoi lettori. Una voce libera e come tale rimarrà nel mio cuore così come in quello di tante e tanti che lo avevano conosciuto e apprezzato come persona e professionista. Il nostro territorio perde una delle firme più rappresentative nella giornata dedicata alla libertà di stampa. Ciao, direttore!

Silvia Marongiu

Ricordo quando trenta anni fa, ritornando stanco dalle tue tante battaglie, sostavi nel mio locale e mangiando un piatto di pasta mi incuriosivi con i tuoi saggi racconti. Quei racconti così nitidi che hanno inciso profondamente nel cuore del nostro tessuto sociale ed hanno risaltato la figura di un leale e grande professionista quale eri. Di te mi mancherà la

telefonata quotidiana e le tirate di orecchie per abbattere la mia testardaggine, mi mancheranno le lunghe chiacchierate sprofondati nel tuo salotto, dove dividevamo pensieri e strategie per il bene di una città che amavi per davvero. Ciao Alberto, pregherò per te e quando non saprò a chi rivolgermi per condividere le mie perplessità, ti penserò intensamente sperando che anche dal cielo saprai darmi il tuo solito fraterno consiglio.

Salvatore Orsomando

Caro Alberto, te ne sei andato con leggerezza, ancora una volta con quel tocco di signorilità che ti ha sempre contraddistinto. Ma questa volta mi hai lasciato senza fiato, incredulo e con un vuoto che non sarà possibile colmare. Ai tuoi allievi un compito titanico: quello di continuare sulla strada che avevi aperto dal nulla con una sagacia, una perseveranza, una professionalità ed una serenità che sarà difficilissimo eguagliare. Mi resta il grande orgoglio di una mai mutata stima reciproca e mi resterà il tuo incancellabile ricordo. Un grande abbraccio alla tua dolce Elvira. Ciao Alberto.

Celestino Gnazi

Ho conosciuto Alberto nel giugno del 1998. Mi ero appena trasferito alla Bocchetta, casa nativa, perché la mia abitazione era soggetta ad un'a ristrutturazione quasi totale. Ritornare alla Bocchetta mi riportava ai luoghi della mia infanzia ma avrebbe cambiato in modo sostanziale la mia vita. Quella mattina sentii suonare al citofono con una certa insistenza ed incuriosito e preoccupato andai a vedere chi era e mi trovai di fronte ad un

LE ESEQUIE

È per oggi l'appuntamento per l'ultimo saluto ad Alberto Sava. Alle ore 15.00 nella Chiesa di Santa Maria Maggiore in piazza Santa Maria a Cerveteri. Il nostro primo Direttore, cofondatore di questo quotidiano, ci ha lasciato all'età di 73 anni. Abbiamo raccolto una serie di messaggi, ricordi e testimonianze di quanti hanno avuto il grande privilegio di conoscerlo. Da tutto quello che leggerete riuscirete a capire chi era, come la pensava, la passione per questo lavoro, per Cerveteri, il suo spessore culturale e d'animo. Ci mancherai Direttore...



tro giornalista, il caro Alberto Sava

ettore...

sequeie presso

Maggiore a Cerveteri

signore distinto, con una forte proprietà di linguaggio che dopo essersi presentato mi comunicò che la Giunta Cetica era stata sfiduciata e che Cerveteri aveva bisogno di me! Tutto questo senza che mi conoscesse personalmente ma solo perché aveva sentito parlare di me. Molto probabilmente, se Alberto non si fosse proposto in questo modo imperativo dettato dall'amore per Cerveteri, io non sarei sceso in campo, non sarei diventato Sindaco con dispiacere o magari soddisfazione di qualcuno. Concludo ...affermando che ho conosciuto Alberto in una strana occasione ma ricordo di lui soprattutto la sua professionalità e questo amore per Cerveteri che lo ha visto protagonista da sempre.

Guido Rossi

Addio Alberto, maestro, Voce libera e indipendente

Gino Ciogli

Grande professionista, geniale, avanti con gli anni ma sempre idee giovani. Mancherà a tutti noi che amiamo una stampa libera.

Lamberto Ramazzotti

Ciao Alberto... un amico è per sempre e Tu grande persona e giornalista da sempre spontaneo e mai di parte. Per molti lo sei sempre stato, anzi oggi ti ricordiamo e ti ricorderemo più che mai: oggi che, che non ascolti più le varie lamentele al telefono, oggi che le nostre vite sono cambiate e Tu chissà dove sei e chissà cosa stai facendo. Sarai per sempre un amico perché una parte di Te sarà sempre con noi e per tanti cittadini di Cerveteri che Ti leggevano "LA VOCE". Un giorno ci ritroveremo e nel frattempo non potremo fare tutto quello che con molti su questa città abbiamo fatto per oltre 40 anni: ascoltarti, telefonarti, scriverti, e parlarti. Ciao Albe...

Gli amici di sempre. Piero, Falconi, Quinta, Vittoria

Le nostre strade si sono incontrate molto presto, la mia vita di allenatore è stata seguita da Alberto in tanti anni. Ovunque allenavo mi seguiva, mi telefonava, mi spronava a fare bene, insistere. Negli anni del miracolo calcistico Cerveteri, Alberto ha avuto, insieme ad altri bravi esponenti della stampa come Ciccognani, Palmieri un ruolo fondamentale nella crescita sportiva della città. Alberto seguiva minuto per minuto le vicende calcistiche e societarie della nostra squadra. Ci seguiva in trasferta. Ricordo con grande emozione il nostro abbraccio a Castelfranco Veneto dopo il sofferto pareggio. "Sei il più forte, tranquillo, domenica prossima siamo in serie C". E così fu. Ho sempre avuto per lui un grande rispetto... che conserverò per tutta la vita. Ciao Alberto

Vincenzo Ceripa

Caro Alberto Sava, in questo periodo ci siamo sentiti spesso per commentare la situazione politica locale. Abbiamo discusso animatamente ma sempre con grande rispetto. Era qualche settimana che non ti sentivo e ora ho appreso la triste notizia! Neanche la possibilità di salutarti l'ultima volta. Spero possa arrivare a te e alla tua cara famiglia il mio abbraccio. Lascerei un grande vuoto. Magari un giorno torneremo a discutere e litigare. Con la stessa stima di sempre.

Giuseppe Zito

Per me è stato un duro colpo.... Un giornalista con la G maiuscola ma, soprattutto, un Amico con la A maiuscola con il quale tra sorrisi, piccoli scontri, alti e bassi, mi sono sempre confrontato accettando consigli e opinioni come, del resto, si fa nei sani e duraturi rapporti di Amicizia basata su una conoscenza di anni. Mi mancherai Alberto come mi mancheranno le tue critiche, alcune delle quali mi hanno fatto crescere in questi 20anni, mi mancheranno i tuoi aneddoti e i tuoi racconti di vita frutto di esperienza e passione ma, soprattutto, mi mancheranno le tue telefonate a sorpresa con le tante domande e scambi di opinione. Un abbraccio forte e le mie più sentite Condoglianze vanno a tua moglie Elvira e a tutta la tua Famiglia per una perdita così importante. Ciao Alberto, non cancellerò il tuo numero perché spero che da lassù, ogni tanto, farai squillare il mio telefono così capirò che sei Tu....

Aldo De Angelis

I miei ricordi sportivi sono legati ad Alberto, sempre presente a sostenere l'atletica Cerveterana raccontando in modo semplice una realtà che è cresciuta accanto a lui. Ci ha lasciato una persona perbene che sarà ricordato non solo come un grandissimo giornalista ma soprattutto per essere un grandissimo uomo. Ti voglio bene

Loredana Ricci

Alberto Sava una bella persona. Signorile in tutto e per tutto. Grazie per il sostegno dato ai nostri bambini bielorussi! Ciao Alberto.

Beatrice e Scuolambiente

Questa è la classica notizia che chi vive nel mondo delle notizie non vorrebbe arrivasse mai. Senza retorica. Se ne va con Alberto un pezzetto di vita, un rapporto fondato sulla reciproca stima. Ricordo ancora i primi passi de La Voce, lo spazio che malgrado le divergenze di idee non mi negava mai. I ping pong su argomenti che vedevamo da angolazioni diverse, ma sempre con correttezza reciproca. Ricordo de mi chiamava "la famigerata" con una vena affettuosa e per me era il complimento, gradito, di un giornalista che sapeva scrivere "in punta di penna", per

dirla in gergo, al di là delle opinioni. Quando arriva una notizia come questa sei preda di un tumulto emozionale fatto di ricordi, di tristezza, quasi di incredulità. Nel porgere le condoglianze alla Famiglia, dico ad Alberto, guardando insù, ovunque tu sia, ciao Direttore.

Carla Zironi

Se sono qui a scrivervi queste poche righe lo devo anche lui. E' stato il mio secondo direttore dopo Luigi Laloni che, ai tempi dell'università, mi aveva riservato le prime strigliate, ma anche i primi complimenti. Poi arrivò la Voce, un quotidiano nella mia città. Vi entrai in punta di piedi, determinato, ma timido, carico di idee, ma soprattutto pronto ad imparare questo mestiere. E Alberto era lì, al timone di quel sogno: dotare il territorio di un mezzo che desse voce non solo alla politica, ma al territorio, alle associazioni, alle sue energie più intime e positive, che ascoltasse la sua voce. Quell'ufficio di via Mazzini era una fucina dove non solo si confezionava un giornale, ma nella quale si condivideva un percorso condiviso. Quel quotidiano è nato con lui e il successo che riscosse all'epoca e che fa de La Voce un punto di riferimento, ancora oggi, è tutto merito di Alberto Sava. Un uomo di grande cultura e preparazione, un appassionato della vita e della politica e innamorato di Cerveteri, la sua terra di approdo. Estroso ed empatico come la maggior parte dei napoletani, ma anche ruvido quando necessario: questo era Alberto. Gli anni che trascorsi all'interno di quella redazione sono stati quelli dell'apprendimento 'matto e disperato', della 'caccia alla notizia', delle riunioni con cazziata incorporata, ma anche delle tante pacche sulle spalle e degli sguardi complici. Io, te e Cristiano eravamo un nodo saldo e una squadra con un obiettivo ed una mission precisa. E tu eri il timoniere, quello da cui ho 'rubato' con gli occhi e la testa tutto quello che potevo. Ecco se oggi riesco a fare il tuo stesso mestiere, quello di Direttore, probabilmente con buoni risultati è anche un po' merito tuo. Non sempre abbiamo condiviso le stesse opinioni e le nostre strade qualche volta si sono anche allontanate, ma so che hai continuato a tessere le mie lodi, sempre. Mancherai Alberto, a tutti noi redattori di questo magnifico territorio: eri il nostro decano, la nostra memoria storica. Fai buon viaggio...

Riccardo Dionisi



Conoscevo le condizioni di salute di Alberto dal momento che spesso, per intervistarlo, frequentavo la sua casa. Ci siamo sentiti in questi giorni, il 26 aprile per parlare della campagna elettorale a Cerveteri. Aveva la stessa voglia, malgrado il suo stato fisico non glielo permettesse. In lui c'era quel desiderio di stare sul pezzo, di scrivere e anche, ahime, di avere ragione. Nelle ultime telefonate ci prendevamo, come era suo solito. Ci lascia una persona cordiale, educata, che sapeva stare al posto suo. Me lo ricordo quando a noi, da tifosi del Cerveteri, ad inizio anni 90, ci ospitava nella redazione di Momento Sera per intervistarci. Vorrei che la sua memoria venisse ricordata con un premio annuale o ancora di più con l'intitolazione di uno spazio a Cerveteri. Lo meriterebbe per quello che ha dato alla città, pur essendo di altre origini si sentiva cerveterano. E quindi non dimentichiamoci di colui il quale a questa città ha dato davvero tanta visibilità.

Fabio Nori

Ho personalmente avuto la fortuna, appena 16enne, di incontrare Alberto Sava nella tipografia dell'indimenticabile Angelo Lauria a Ladispoli dove andava a stampare il periodico locale "La Città". Alberto diede corpo alle mie speranze di cimentarmi nella professione di giornalista, iniziai a scrivere per questo giornale che rappresentava un esperimento pionieristico di informazione locale nel lontano 1982. Sotto la sua guida ho avuto l'onore di collaborare con un quotidiano storico come "Momento Sera", di condurre trasmissione televisive per oltre dieci anni su Rta Tele Agylla, di lanciarmi nel mondo del giornalismo con la consapevolezza di avere sempre un punto di riferimento. Anche quando si divisero le strade pro-

fessionali agli inizi degli anni novanta rimase con Alberto un rapporto di profonda amicizia, mi onorava che si definisse il mio fratello maggiore. Con il quale talvolta discutevamo animatamente, essendo due caratteri complicati, ma sempre con grandissimo rispetto reciproco. Con Alberto scomparire un modo di fare giornalismo garbato ma incisivo, una penna tra le più pungenti del territorio, una voce inconfondibile che per tanti anni ha accompagnato i telespettatori di tante ed importanti tv locali. Ci mancherai Alberto, ci hai lasciato alla soglia dei 74 anni, avresti potuto dare ancora molto al mondo del giornalismo del nostro territorio. Da lassù siamo certi che continuerai a seguirci con lo stesso grande affetto. Un abbraccio da me e da Felicia Caggianelli alla moglie Elvira, ai figli e a tutti i familiari di Alberto.

Gianni Palmieri

Albertone, così ti chiamavo. Sempre a disposizione. Mai un passo indietro sulle tue idee. Un vero guerriero della penna. Da te avevamo tutti solo da imparare. E per anni ci hai insegnato questo mestiere. Con grande umiltà, professionalità e tanta passione. Indimenticabile. Ti arrivi forte il mio abbraccio, ovunque tu sia.

Luigi Cicillini

Triste la notizia della scomparsa del direttore del quotidiano la Voce, Alberto Sava. Un amico, ricordo ancora quando mi disse, Franco tu sei entrato in politica con la nascita del nostro giornale, ed è vero, io i primi passi, la famosa gavetta, la feci con il suo giornale, ho ancora viva la grande battaglia che facemmo per salvaguardare il monumento ai caduti in guerra di Ladispoli, io e il guerriero Eugenio di Monte, tutto documentato da lui nel suo giornale. Alberto Sava era una persona che non ha mai digerito il ...io io io, lui era per il noi, e già prima di me pensava, non al paese, non alla città.... ma alla comunità! È stato per me un esempio, un insegnamento, che con gli anni insieme al suo collaboratore più che speciale Cristiano Orsini, siamo cresciuti insieme, abbiamo fatto dono dei suoi insegnamenti... oggi nel ringraziare Alberto Sava lo saluto con affetto e stima. Ciao Alberto riposa in pace

Franco Conte

Ho avuto l'opportunità di scrivere per più di quindici anni per il giornale diretto da Alberto Sava. Nonostante le nostre posizioni su alcune cose del mondo non coincidessero non ho mai ricevuto dinieghi o censure di sorta: neanche una virgola o un punto e virgola. Questo a dimostrazione del reciproco rispetto e della sua intelligenza e visione come giornalista. Era sempre incuriosito dai mie racconti, dalla mia visione della storia di questa comunità che meritava ben altro presente. Una comunità che Alberto amava e che cercava in tutti i modi possibili di comprendere: anche negli aspetti che più gli erano distanti. Mi telefonava spesso per capire l'arcano di un Paese dal passato glorioso e dal presente rattristato ed avvilito. Da tempo mi chiedeva un articolo su mio padre, Checchino Alfani, di cui in modo non ruffianesco riconosceva il valore morale e di cives. Per ritrosia non ho adempiuto a questa sua sollecita richiesta. Prometto Alberto che lo farò. Un saluto affettuoso caro Sava e sentite condoglianze ai tuoi cari ed ai tuoi tanti collaboratori.

Angelo Alfani



Nata sulla base della convinzione di estendere la positiva ed efficace esperienza dell'Ass. Prevenzione Tumori ODV

Nasce “io RARO”: l'Associazione a supporto dei malati di tumori rari e delle loro famiglie

È stata presentata ieri mattina, con un'anteprima riservata alla stampa, l'Associazione “io Raro”, nata sulla base della convinzione di estendere la positiva ed efficace esperienza dell'Associazione Prevenzione Tumori ODV. Obiettivo: dare una risposta ai bisogni dei malati di tumori rari e un supporto alle loro famiglie. La presentazione si è svolta nel cuore di Roma, a due passi da piazza di Monte Citorio e al cospetto di Istituzioni, clinici e autorità, a conferma del fatto che il tema è molto sentito. L'ha spiegato bene, numeri alla mano, il Professor Paolo Pronzato, Coordinatore DIAR Oncoematologia Regione Liguria, Direttore Oncologia Medica IRCCS San Martino Genova: “Ogni anno in Italia si osservano oltre 350mila nuovi casi di tumore (1000 al giorno!). Di questi il 20% sono definiti come rari in base alla bassa incidenza e prevalenza: si tratta di neoplasie sia dell'adulto sia del bambino, sia tumori solidi sia neoplasie ematologiche. I Paesi europei, tra i quali l'Italia nello specifico, si sono dati un'organizzazione speciale: per l'Europa le reti ERN, e in particolare la rete EURACAN; per l'Italia la Rete

Nazionale dei Tumori Rari, costituita dal Ministero della Salute presso AGENAS. Perché sono necessarie queste organizzazioni a Rete? Perché il trattamento dei tumori rari richiede competenze specifiche per la diagnosi e la terapia, competenze che sono presenti in pochi centri. La Rete dovrebbe assicurare punti di accesso facili a raggiungerli e percorsi scorrevoli verso il luogo di cura più appropriato. Ovviamente la telemedicina (ad esempio per gli aspetti di teleconsulto, teleimaging o telepatologia) può essere di aiuto per la gestione del paziente in Rete”. “Le persone con malattie e tumori rari hanno bisogno, nello sconcerto che la scoperta della diagnosi comporta, di informazioni certe e di una Rete di supporto che fornisca aiuti concreti”, ha confermato Annalisa Scopinaro, Presidente UNIAMO Federazione Italiana Malattie Rare. “La fondazione dell'Associazione io Raro aggiunge un altro tassello al complesso puzzle della presa in carico delle persone con rarità. Come UNIAMO, Federazione delle Malattie Rare, abbiamo attivato da tempo servizi di supporto psicologico: saremo lieti di metterci in Rete



anche con questa nuova realtà”. Una nuova realtà, spiegata così dal suo presidente Walter Locatelli: “io Raro si propone di offrire un punto di riferimento a tutti quei cittadini e alle loro famiglie che si trovano ad affrontare, nel percorso della vita, situazioni in ambito oncologico, in particolare per quel che riguarda i tumori rari. In un settore così complesso, il nostro obiettivo non è dare risposte né proporre diagnosi, ma dare un supporto alla ricerca di quelle risposte e di quelle diagnosi che possono essere corrette ed efficaci.

In ambito europeo, nazionale e regionale il tema legato ai tumori rari è affrontato con strumenti scientifici, organizzativi e di coordinamento appropriati. Inoltre, nel nostro Paese, vi sono Centri che possono mettere a disposizione grandi competenze in materia, spesso in un'efficace contesto di “Rete” che via via si sta strutturando. Numerose sono anche le Associazioni di cittadini e famiglie di pazienti che operano in ambito regionale o provinciale, o legato alle singole realtà specialistiche; ecco quindi l'importanza di mette-

re a disposizione quelle competenze e professionalità di altissimo livello che con noi sono disponibili a percorrere questo cammino. Sarà sicuramente posta attenzione e impegno a curare quella comunicazione efficace che possa essere utilmente fruibile a chi ne ha bisogno, che tenga conto di tutti quegli aspetti di prevenzione, studio, ricerca, terapia e innovazione fondamentali per dare quelle indicazioni utili sempre più necessarie. Saranno curati specifici momenti informativi, di incontro, sperimentando un “centro di ascolto” per i cittadini e per le Associazioni operanti in questo impegnativo ambito”. Parlando di Associazioni, Manuela Lanzarin, Assessore Sanità e Sociale Regione del Veneto, ha aggiunto che esse “Rappresentano un tassello importante all'interno del Sistema Sanitario, ponte ideale tra i bisogni dei cittadini-pazienti e il mondo della Sanità. Motivo per cui la nascita di una nuova realtà, soprattutto se rivolta a offrire una risposta ai bisogni dei malati di tumori rari e un supporto alle loro famiglie, deve essere accolta come un arricchimento. Una nuova realtà che assume il compito di dare

voce a chi si trova a lottare con patologie gravi e poco conosciute e che, proprio per questo, merita di essere ascoltata”. (Per maggiori informazioni, visita il sito dell'Associazione “io Raro”: www.ioraro.it). Alla fine della mattinata è stata presentata anche “Issiamo le vele!”, campagna informativa sulle malattie rare. Ne ha parlato Giuseppe Limongelli, Responsabile Centro coordinamento malattie rare Regione Campania: “Issiamo le vele nasce quasi per caso, dalla volontà di due medici campani di unire una passione, quella della vela, a un bisogno, quasi “un'emergenza sociale”: quella di fare informazione nel mondo della disabilità e delle malattie rare nella comunità. Da una semplice chiacchierata con loro e con la Lega Navale, nasce oggi questo progetto ambizioso a tappe (Campania, Lazio, Toscana, Liguria con tappa finale a Marsiglia, in Francia) che vedrà impegnati i Centri di coordinamento delle regioni e le Università che hanno dato il patrocinio, con l'obiettivo comune di “issare le vele”, portando avanti un messaggio: “pensa raro, le malattie rare sono più comuni di quanto credi”.

Operazione dei Carabinieri mirata al contrasto di ogni forma di reato e di illecito: sei arresti

Nelle ultime 72 ore, i Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, coordinati dalla Procura della Repubblica di Roma, hanno eseguito una serie di blitz antidroga nel centro della Capitale che hanno portato all'arresto di 6 persone. In particolare, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Casilina, in via Luca Ghini, hanno arrestato un 34enne romano, con precedenti, sorpreso mentre cedeva ad un

acquirente, successivamente identificato e segnalato, un involucri contenente cocaina. A seguito della perquisizione personale e domiciliare, i militari hanno rinvenuto e sequestrato circa 70 grammi di cocaina, suddivisa in dosi, un bilancino di precisione e la somma contante di 190 euro, ritenuto provento dello spaccio. In via Manin all'angolo con piazza dei Cinquecento, i Carabinieri della Stazione di Roma piazza Dante

hanno arrestato un cittadino egiziano di 22 anni, senza fissa dimora e con precedenti, sorpreso durante un controllo, in possesso di 15 g di hashish, celati nella cavità orale, e della somma contante di 520 euro, ritenuta provento della pregressa attività di spaccio. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma San Pietro hanno arrestato un 38enne della Guinea, in Italia senza fissa dimora e con precedenti, sorpreso a

cedere dello stupefacente ad un cittadino polacco, che è stato identificato e segnalato quale assunto. A seguito della perquisizione è stato trovato in possesso di 5 dosi di eroina per un peso totale di circa 5 grammi. Nelle fasi del controllo lo straniero ha deglutito un involucri di eroina termosaldato motivo che ha spinto i militari a effettuare ulteriori accertamenti circa la presenza di ulteriori involucri nello stomaco. Il 38enne è

stato accompagnato presso l'ospedale San Carlo di Nancy dove è stato visitato e trattenuto, piantonato dai militari, in attesa dell'evacuazione di ulteriori ovuli. In zona Torrevicchia, i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma hanno arrestato una romana di 59 anni, già nota ai militari, bloccata mentre si aggirava con fare sospetto nel corso di una attività di osservazione. A seguito della perquisizione personale e domiciliare che ha permesso di rinvenire e sequestrare un ingente quantitativo di droga, tra cui 900 g. di hashish, suddivisi in 9 panetti, 535 g di marijuana, già disposta all'interno di varie buste sigillate, 3 vasi contenenti piantine di marijuana, non-

ché materiale vario per il confezionamento. I Carabinieri della Stazione Roma Montesapaccato hanno arrestato un romano di 30 anni, disoccupato e già noto, poiché già sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale e anche alla misura di presentazione alla P.G., proprio nella stessa caserma. Il giovane è stato notato dai militari aggirarsi con fare sospetto nei pressi della propria abitazione ed in particolare è stato visto armeggiare in un armadio posizionato all'esterno di un balcone di un appartamento limitrofo al suo ma attualmente disabitato. L'immediato intervento e la perquisizione dell'armadietto ha permesso di rinvenire un involucri con 44 dosi di cocaina del peso di circa 12 grammi nonché materiale utile al confezionamento mentre la perquisizione personale ha permesso di rinvenire la somma contante di 325 euro, ritenuta provento dello spaccio. In via dei Monti Tiburtini, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Parioli hanno arrestato un 27enne, che a seguito della perquisizione personale e domiciliare è stato trovato in possesso di 2,3 Kg di hashish e ulteriori 35 grammi di marijuana, nonché materiale utile per il confezionamento della droga e la somma contante di 4000 euro in contanti. Tutti gli arresti sono stati convalidati. Al momento ci si trova nella fase delle indagini preliminari, per cui per tutti gli indagati vige il principio di presunzione di innocenza fino a sentenza definitiva.



Gualtieri: “Roma Capitale della musica dal vivo”

il Sindaco: “È un vero piacere per me salutare il ritorno di Rock in Roma”

“È un vero piacere per me salutare il ritorno di Rock in Roma, uno degli appuntamenti fondamentali di una stagione che vedrà #Roma tornare a essere protagonista della #musica dal vivo, con oltre 160 concerti live nei tanti bellissimi spazi della nostra città”. Così il sindaco di Roma Roberto Gualtieri su Fb. Rock in Roma, sottolinea Gualtieri “sarà un festival di qualità, con un protocollo per i trasporti messo a punto con Atac Roma e una grande attenzione alla sostenibilità ambientale. Un evento che si inserisce bene nella nostra visio-

ne di una città sempre più inclusiva e sostenibile”.

“È bello anche vedere ripartire un'industria che dà lavoro a tante persone e che ha attraversato un momento molto duro per lo stop dovuto alla pandemia – aggiunge il sindaco -. I concerti live sono un grande momento di aggregazione e gioia. Siamo felici di questo senso di ripartenza, con Roma che sarà per tutta l'estate capitale della musica dal vivo.

Buon lavoro a Rock in Roma, e sicuramente ci vedremo a qualche concerto!”, conclude.



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - CONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Osservatorio Camera di commercio Roma: "Attenzione su migliaia di operazioni, a breve intesa con le forze dell'ordine"

"La mafia e la criminalità organizzata hanno trovato nel Covid-19 un alleato di prim'ordine"

Migliaia di operazioni "che allarmano" effettuate solo nel primo anno di pandemia e, dopo, un incremento tra il 30 e il 40% di fenomeni legati all'usura. La mafia e la criminalità organizzata hanno trovato nel Covid-19 un alleato di prim'ordine, in grado di piegare l'economia delle imprese, a partire dalle più piccole. Un fenomeno che però a Roma e nel Lazio viene combattuto con nuovi strumenti, a partire da un'intesa messa in piedi dalla Camera di commercio capitolina insieme alla Direzione investigativa antimafia, a cui seguirà a breve un ulteriore accordo con le forze dell'ordine provinciali. In prima linea c'è l'Osservatorio sulle politiche per il contrasto alla criminalità economica dell'ente camerale romano, che con il suo presidente, Guglielmo Muntoni, porta avanti un lavoro di verifica e analisi i cui risultati vengono condivisi con le autorità investigative e la Magistratura. L'agenzia Dire lo ha intervistato in occasione del convegno in ricordo di Pio La Torre nel quarantennale della morte.

Presidente Muntoni, un evento importante quello di oggi soprattutto per chi, come lei, si occupa di questi temi.

"Pio La Torre 41 anni fa aveva scritto quella che poi diventerà la legge 646/82, prevedendo il reato di 416 bis, cioè l'associazione di stampo mafioso, e anche la misura di prevenzione della confisca dei beni dei mafiosi, ma era rimasta accantonata. Lui ha portato avanti questo suo impegno e questo suo impegno, anche se ne era consapevole, lo ha portato alla morte. Dopo la sua morte e dopo la morte anche del generale Dalla Chiesa c'è stata una reazione delle istituzioni e questa legge è stata portata avanti

dall'allora ministro dell'Interno, Virginio Rognoni, che oggi farà un intervento al convegno, ed è arrivata la legge La Torre Rognoni 646/82 che ha introdotto le basi per la lotta alla mafia in Italia, che prima non c'erano. È anche bene ricordare che quarant'anni fa c'era chi negava che esistesse Cosa nostra, che esistesse la mafia, che non la si combatteva minimamente, non in modo serio. Improvvisamente tutto è cambiato, sono iniziati i processi importanti, Falcone e Borsellino hanno iniziato il processo nel '93, è arrivato Buscetta, c'è stata una serie di cambiamenti importanti, tutti derivati da questa idea di Pio La Torre. Quello che dobbiamo fare oggi non è soltanto commemorare un grande uomo, un eroe, ma anche vedere che cosa abbiamo fatto in applicazione di questa normativa per combattere la mafia e che cosa ancora c'è da fare. E qual è l'impegno soprattutto della Camera di commercio e della Magistratura per portare avanti questo impegno".

A che punto è oggi la battaglia contro le mafie nel nostro territorio?

"C'è da individuare più seriamente e più approfonditamente qual è l'infiltrazione della criminalità organizzata nell'economia legale. Penso che in Italia si arrivi a sequestrare e confiscare un patrimonio spesso del valore di anche oltre un miliardo di euro l'anno, ma probabilmente è sì e no l'1% dei ricavi annui della criminalità organizzata. È modesto, è importante, ma modesto. Ancora non gli facciamo male davvero. Non bisogna avere sogni fantasiosi o poco concreti, l'importante è arrivare a incidere in modo più serio e più completo e sotto questo profilo la Camera di commercio di



Roma con l'Osservatorio che ho l'onore di presiedere sta facendo una analisi di tutte le operazioni compiute durante il Covid nelle imprese romane per evidenziare segnali sospetti da sottoporre poi alle forze di Polizia. Abbiamo già concluso un protocollo con la Direzione investigativa antimafia ed è allo studio un protocollo con la Prefettura e le tre forze di Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza e Polizia di Stato, a livello provinciale, in modo che noi facciamo un'indagine dall'alto, esaminiamo le imprese nel loro insieme, e loro fanno un'indagine dal basso, partendo dall'imprenditore mafioso individuato e ci incontriamo, facilitando il lavoro delle forze dell'ordine. Nell'Osservatorio sono presenti Infocamere ai massimi livelli e l'unità dell'Informazione finanziaria della Banca d'Italia, che è un altro soggetto particolarmente attivo. Abbiamo anche i rappresentanti delle quattro asso-

ciazioni di categoria, commercio, industria, artigianato e agricoltura, il rappresentante delle cooperative, l'Abi, il terzo settore con Francesca Danese e Libera. Siamo così in grado di fornire qualunque aiuto possibile sia alle imprese sequestrate e confiscate, con tutta una serie di interventi che vogliamo fare, sia alle imprese in generale. In questo momento stiamo studiando soprattutto delle soluzioni positive per il finanziamento alla piccola impresa, che da qui a pochi mesi potrebbe subire una crisi importante, e in questo modo evitare il fenomeno dell'usura".

Qual è l'incidenza di questo fenomeno a Roma e nel Lazio?

"L'usura è un reato che non viene denunciato, ma per i pochissimi casi denunciati e i pochi accertati, quest'anno il Lazio ha avuto un incremento del 30-40%. I casi effettivi sono pochi, ma il dato indica un fenomeno diffuso. Il Covid ha

determinato una crisi terribile e la piccola impresa non è in grado spesso di ricorrere a finanziamenti del sistema bancario e quindi finisce col rivolgersi a soggetti sbagliati. E a quel punto l'impresa è persa, perché la criminalità non punta a ottenere gli interessi, ma vuole rilevare l'impresa. Solo il piccolo usuraio cerca di lucrare sugli interessi, ma normalmente la criminalità punta a rilevare l'intera attività".

Quanto ha inciso la pandemia?

"I dati che abbiamo esaminato ci indicano migliaia di operazioni che allarmano nel primo anno di Covid, quindi da febbraio 2020 a febbraio 2021. C'è stato un calo generale di tutte le operazioni, ma si sono concentrate le operazioni di acquisto di quote sociali, acquisto di imprese, creazione di nuove aziende, proprio nei settori che principalmente, oltre il 50%, interessano la criminalità organizzata: commercio, immobi-

liare, quindi costruzione e mercato immobiliare, e ristorazione. Questi sono i settori in cui è più frequente imbattersi in questi personaggi. Abbiamo trovato delle anomalie, come l'età dei nuovi soci. Abbiamo circa novemila soci nuovi e di questi circa il 10% ha un'età molto bassa o molto alta: abbiamo molti 18enni e molti ultraottantenni che come nuovi soci fanno pensare. In questo 10%, cioè novecento persone, almeno cento sono molto sospette e qualcuno ha anche dei cognomi che gridano 'allarme rosso'. Spero che si firmi presto questo ulteriore protocollo con il prefetto e le forze di Polizia provinciali perché così si avrà un intervento più particolareggiato e completo per tipi di criminalità che non sono di competenza direttamente della Direzione investigativa antimafia.

Ci sono usurai, estorsioni, riciclatori, bancarottieri, c'è una categoria criminale non di poco conto che è molto attiva a Roma. Per quasi 12 anni mi sono occupato di misure di prevenzione al Tribunale di Roma e chi sono quelli che si muovono in questo settore e come si muovono lo so, e per questo mi hanno chiamato in questa nuova esperienza, consegnandomi una struttura che può contare sui vertici di ciascuna categoria, a dimostrazione del loro impegno. Lo sviluppo, l'analisi informatica che abbiamo fatto di tutti i movimenti delle imprese a Roma è impressionante anche per la velocità con cui è stata fatta, Infocamere lavora con tempi veloci e dispone di sistemi di analisi che sono utili a noi per un quadro d'insieme e che potranno essere molto utili alle forze di Polizia per delle indagini mirate".

Fonte Agenzia Dire

Smiley World



Animazione

PER FESTE DI COMPLEANNO, CERIMONIE E OCCASIONI SPECIALI

GIOCHI, BALLI DI GRUPPO, BABY DANCE, TRUCCABIMBI, SCULTURE DI PALLOCINI, FESTE A TEMA, TEATRINO, NOLEGGIO MASCOTTE DJ, SERVICE MUSICALE, SPETTACOLI DI MAGIA, SALE CONVENZIONATE, ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI

smiley world animazione

Tel: 320 5675056 - 347 9256360

smileyworldanimazione@gmail.com

“Continueremo a lottare contro l’arroganza dei partiti che impongono le loro decisioni e la loro linea nei territori”

Il cons. Magnani: “Abbiamo scelto di sostenere Anna Lisa Belardinelli”

“Chi mi conosce sa che la politica, per me, è sempre stata soprattutto impegno civico. Per migliorare la qualità della vita nel nostro territorio, per restituire valore e dignità alle persone, per contribuire a risolvere, un giorno dopo l’altro, i piccoli e grandi problemi quotidiani che i cittadini mi sottopongono. Per far crescere lo sport, per tutelare il valore storico, turistico e ambientale di Cerveteri”. Parole del consigliere comunale Alessandro Magnani. “In questi due anni in Consiglio comunale ho lavorato in squadra con un gruppo di persone che credono fermamente nel coinvolgimento personale e nella partecipazione come unica strada per cambiare le cose. Sono stati anni intensi, durante i quali abbiamo sollevato l’attenzione su questioni importanti e abbiamo fatto del nostro meglio per svolgere il ruolo di controllo di un consigliere sull’operato dell’amministrazione. Noi vogliamo continuare ad esserci per i cittadini, percorrendo la strada dell’impegno civico libero dai partiti. Quindi abbiamo fatto una scelta. Abbiamo scelto di sostenere Anna Lisa Belardinelli, per l’intesa su molti temi importanti, che sono stati oggetto di scelte e atti condivisi in Consiglio comunale e che sono confluiti nel programma elettorale della coalizione civica Insieme per Cerveteri”. “Abbiamo scelto – conclude – di continuare a lottare contro l’arroganza dei partiti che impongono le loro decisioni e la loro linea nei territori. Abbiamo scelto di costruire

una realtà civica per Cerveteri, anche con la lista Civicamente alle prossime elezioni del 12 giugno. Abbiamo scelto di esserci ancora per continuare, con la forza che vorrete darci, le nostre battaglie. Le promesse le lasciamo agli altri, noi vogliamo combattere in prima linea e dare risposte”.

Sabato pomeriggio la presentazione della coalizione Insieme per Cerveteri allo stabilimento da Ezio alla Torretta
Sabato 7 maggio alle ore 18 allo Stabilimento storico di Ezio alla Torretta avremo il piacere di presentare a tutta la cittadinanza di Cerveteri la nostra coalizione INSIEME PER CERVETERI che appoggia la candidatura a Sindaco dell’Avv. Anna Lisa Belardinelli. Oltre un piccolo buffet ci saranno le presentazioni dei punti principali del programma e dei candidati consigliere. Potremo inoltre rispondere alle domande e recepire le vostre richieste per migliorare il nostro territorio e i vostri consigli. Di seguito una piccola e breve storia e presentazione della nostra coalizione. INSIEME PER CERVETERI parte da lontano, una coalizione nata subito dopo le elezioni amministrative del 2017 che hanno portato a sedere sui banchi di opposizione del Consiglio Comunale Anna Lisa Belardinelli e Luca Piergentili. Un confronto corretto, politico e costruttivo, mai polemico, che ha cercato di contrastare decisioni discutibili, una politica

fatta di annunci e pochi fatti, portata avanti dall’amministrazione uscente. Questo modo di fare opposizione ha catalizzato l’attenzione, il rispetto e l’apprezzamento di tutte le forze politiche del territorio e di gran parte dei Cittadini. E’ da questa storia che nasce la coalizione, una coesione non solo sui modi, garbati e rispettosi, ma soprattutto sui contenuti. Alla lunga il non voler sottostare ad una politica fatta di bandierine e calata dall’alto ha portato a seguire un indirizzo basato sulla soluzione dei problemi, sulla pianificazione attenta del futuro, su progetti fattibili diversamente da promesse relegate al libro dei sogni. Un percorso percorribile supportato da competenze e professionalità presenti sul territorio e che il Candidato Sindaco Anna Lisa Belardinelli ha saputo coinvolgere, portando le eccellenze in prima linea. Basta leggere il programma per comprendere che si è pensato a soluzioni a breve termine, per le emergenze, ed a progettazione a medio e lungo termine, per dare ampio respiro e ricostituire il tessuto economico che gestioni discutibili e pandemia hanno impoverito. Un programma che ha messo al centro tutto il territorio di Cerveteri, dalle più lontane periferie fino al centro storico, valorizzandone ogni angolo con le sue peculiarità, con i borghi assolutamente da rivitalizzare, così come il mare, risorsa dalla quale si è purtroppo sempre preso e mai dato. Una coalizione che ha messo al centro l’ascolto,



dove le orecchie hanno più importanza della bocca, dando valore al saper ascoltare i cittadini, allo stare tra la gente. E’ questo il fattore principale: ascoltare i cittadini fa comprendere meglio le necessità, fa capire meglio come migliorare la qualità della vita, tanto da rendere tutto il comune di Cerveteri vivibile a misura d’uomo, in tutte le sue fasi di crescita, da neonato ad anziano, da studente a lavoratore e poi a pensionato. Non dimenticando che esiste oltre giustamente la famiglia e il lavoro, quella parte ricreativa, dove il cittadino di tutte le età possa ritrovarsi, in compagnia, serenamente. Una coalizione solitamente è unita da una stessa area e da una comune filosofia politica, questo invece non succede in “INSIEME PER CERVETERI”, dove anime di diverse provenienze politiche si sono ritrovate sulle cose da fare e non su quelle da dire o sognare! Vi aspettiamo TUTTI sabato 7 maggio alle ore 18 presso lo stabilimento a Campo di Mare Ezio alla Torretta, sarete nostri graditissimi ospiti.

Disponibili 9 posti. Domande entro e non oltre il 27 maggio

Aperte le preiscrizioni all’asilo nido comunale

Sono aperte le preiscrizioni al servizio di asilo nido comunale per l’anno 2022/2023. Il servizio accoglie i bambini residenti nel Comune di Cerveteri o che abbiano un genitore che presti attività lavorativa nello stesso territorio, e che abbiano un’età compresa tra 3 mesi e i 3 anni non ancora compiuti entro l’anno educativo in cui si effettua l’iscrizione. Al momento i posti dispo-

nibili sono di seguito indicati:- Classe lattanti 3/12 mesi: 5 posti;- Classe semi divezzi 12/24 mesi: 4 posti. Le richieste di iscrizione dovranno pervenire utilizzando l’apposito modello rinvenibile sul sito www.comune.cerveteri.rm.it da consegnare presso l’Ufficio Protocollo Generale sito nel Parcodella Legnara oppure a mezzo Pec all’indirizzo muncercerveteri@pec.it o entro e non oltre il 27.05.2022 alle ore 12,00. La quota di partecipazione per l’anno scolastico 2021/2022 era di euro 593,24 così ripartita: euro 293,24 retta a carico delle famiglie ed euro 300,00 contributo alle famiglie da parte dell’Amministrazione Comunale ai sensi dalla Delibera di Giunta Comunale n. 112 del 09/09/2021.



I due pulli sono nati dalle uova deposte sulle dune davanti la Torretta

A Torre Flavia nascono i primi fratini

Si chiamano Primo e Maggio e sono i due “baby fratini” nati dalle uova deposte sulle dune davanti la Torretta. Ad annunciarlo sono stati gli “Amici di Torre Flavia”. “Sono nati i due fratini e corrono davanti la Torretta: bisogna tutelarli”, hanno detto. Per questo si cercano volontari soprattutto per questa fase dove i pulli escono dal nido e dunque dal recinto messo attorno ad esso per proteggerli dai predatori



CERAMICHE
La qualità che fa la differenza

50%

SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA

info: 347 6553475
cessione@alfaniceramiches.it

Cerveteri S.S. Aurelia Km 44,500 Bracciano Via dei Lecci, 137 Civitavecchia Via G. Baccelli 127/133

Ladispoli Attiva: “10 domande all’amministrazione Grando in merito alla Flavia Servizi”

Riceviamo e pubblichiamo - Rivolgiamo, come promesso all'assessore Aronica, in qualità di assessore competente in materia e rappresentante dell'amministrazione Grando, 10 domande che gravitano intorno alla gestione della Flavia servizi, società partecipata che gestisce per il Comune di Ladispoli settori importanti ed economicamente rilevanti fra i quali il servizio idrico integrato, le farmacie comunali, il trasporto scolastico, i parcheggi a pagamento e il supporto nell'accertamento dei tributi:

1. La società Flavia Servizi iscrive negli ultimi due bilanci ben 150 mila euro di interessi passivi verso creditori, gran parte degli oneri appaiono conseguenti a ritardati pagamenti. Non ritiene il fatto particolarmente grave e non ravvisa che andavano ricercate responsabilità? Intende ora, seppur tardivamente, ricercare le cause e adottare provvedimenti per eliminare tale inaudito spreco?

2. Nel bilancio 2020 risulta

aumentato di ben 110mila euro il credito verso clienti, verosimilmente per bollette acqua non pagate, arrivando alla cifra complessiva incredibile di 2.527.000 euro, come spiega questo dato rispetto alle assicurazioni da lei fornite pubblicamente circa il fatto che avreste risolto il problema?

3. È in grado di fornirci il dato esatto circa le bollette non più incassabili e quindi la svalutazione del credito operata sotto la gestione Grando che a noi risulta pari a circa 1,5 milioni di euro?

4. La sostituzione dell'amministratore unico avvenuta nel 2020, in sede di approvazione del bilancio 2019, ha qualcosa a che vedere con la perdita di 386mila euro registrata da quel medesimo bilancio?

5. Ritiene adeguata la scelta del sindaco che ha individuato un nuovo amministratore senza esperienza o particolare preparazione manageriale nella gestione di aziende e personale?

6. Quali sono le cause, sicuramente endogene, della perdita di fatturato delle farmacie della Società, negli anni della sua gestione assessorile, pari a circa 660 mila euro e, negli ultimi due bilanci, pari a 170 mila euro? Dato ben oltre la contrazione del fatturato medio registrata nelle farmacie nel Lazio in periodo COVID (dati Assofarm)

7. Corrisponde a verità che la dirigente comunale alle società partecipate segnalava, con una pec dell'8 settembre 2020, “una situazione di grave difficoltà” della Flavia Servizi con la quale richiedeva di assumere provvedimenti risoluti e urgenti finalizzati al “riassetto e risanamento organizzativo ed economico”? In caso affermativo, quali provvedimenti sono stati assunti e con quali risultati?

8. A parte lo spreco, quali sono le implicazioni gestionali del fallito tentativo di potabilizzare l'acqua dei cittadini dei Monteroni con la realizzazione di un nuovo pozzo? Ritiene



possibili rischi per la società causa ricorsi per bollette emesse a fronte di un servizio non rispettoso del contratto di fornitura? Come intende cautelare la società?

9. Ha assunto i necessari provvedimenti sanzionatori circa le responsabilità che hanno determinato un contenzioso con dipendenti, da cui sono scaturite lo scorso settembre assunzioni dirette a tempo indeterminato, per 3 lavoratori, in barba alle norme nazionali sulle assunzioni pubbliche che prevedono concorsi pubblici aperti a tutti i cittadini europei?

10. È intervenuto presso la società Flavia Servizi per chiedere ragione della mancata pubblicazione delle analisi delle acque distribuite, omettendo gli obblighi di cui al DM

n. 14 del 2017? Perché non sono disponibili? Cosa si intende nascondere?

Ci riserviamo di porre in seguito altre domande relative a nuovi preoccupanti elementi che stanno emergendo dal nostro lavoro.

Raccomandiamo infine a chi nella giunta non l'abbia ancora fatto di richiedere agli uffici comunali interessati la pubblicazione sul sito istituzionale dedicato del suo Curriculum e dei proventi dovuti alla carica, obbligo previsto dalla legge 33/2013.

Converranno sindaco e assessori sull'opportunità che i cittadini amministrati conoscano le competenze, le esperienze e lo stipendio dei propri amministratori chiamati a ruoli di grande responsabilità.

Ladispoli Attiva

*Elezioni,
voto assistito
Orari per il rilascio
dei certificati*



L'Amministrazione comunale rende noto che la Asl Roma 4, settore Medicina Legale, in occasione delle consultazioni elettorali del 12 giugno garantisce il rilascio dei certificati previsti per legge agli elettori affetti da grave infermità fisica che hanno bisogno di assistenza di un altro elettore per esprimere il voto. I certificati si potranno richiedere giovedì 12 maggio dalle ore 9:00 alle 13:00 a Cerveteri in via Madre Maria Crocifissa Curcio 3; venerdì 13 maggio dalle 14:00 alle 17:00 al Poliambulatorio in via Aurelia; sabato 14 maggio dalle ore 9:00 alle 13:00 a Cerveteri in via Madre Maria Crocifissa Curcio 3.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ **Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero**



★ volantini, locandine e manifesti
biglietti da visita cartoline e calendari
inviti e partecipazioni buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

La Festa della Mamma al Castello di Santa Severa

8 maggio: una giornata di giochi tradizionali, laboratori artistici, spazio relax per mamme, performance circensi, mercato Natura in campo, archeotrekking e degustazioni musicali

Per la Festa della mamma l'8 maggio dalle 10.00 alle 19.00 il Castello di Santa Severa, spazio della Regione Lazio gestito dalla società regionale LAZIOcrea in collaborazione con il Comune di Santa Marinella vi aspetta per una giornata di condivisione e divertimento per tutta la famiglia ad ingresso libero: sarà possibile sperimentare decine di giochi tradizionali, prendere parte laboratori artistici organizzati dall'Associazione Zip Zone, fare la spesa nel mercato dei produttori di Natura in Campo a cura della Direzione regionale Ambiente, degustare nella suggestiva cornice del piazzale delle Barrozze le proposte realizzate appositamente con i prodotti del mercato a cura di Etica food, tutto allietato da un intrattenimento musicale, rimanere incantati dalla performance di circo e bolle di sapone, fare attività di Archeotrekking presso la Riserva Regionale naturale di Macchiatonda, al Monumento naturale di Pyrgi e passeggiare per il meraviglioso castello baciato dal mare. Protagonisti della giornata saranno il Mercato dei produttori di Natura in Campo e delle eccellenze locali oltre ai giochi,

laboratori didattici e attività per i più piccoli, alle degustazioni di prodotti locali e degustazioni guidate di vino marchio Natura in Campo da nuovo disciplinare per i più grandi. Il marchio Natura in Campo è l'unico marchio regionale che nasce per valorizzare i prodotti delle aziende agricole operanti all'interno o nei pressi di Parchi, Riserve, Monumenti Naturali e nelle aree della Rete Natura 2000 della Regione Lazio. Si tratta di un marchio di certificazione, a garanzia di provenienza, sostenibilità e tipicità del prodotto.

Il programma

Dalle 10:00 alle 19:00 presso il Cortile delle Barrozze il Mercato Natura In Campo I prodotti e i produttori delle eccellenze dalle Aree Naturali Protette per scoprire i prodotti della tradizione locale, realizzati in modo sostenibile nei territori protetti della Regione Lazio. Dalle 12.00 alle 16.00 Degustazione di piatti realizzati con i prodotti del mercato a cura di Etica Food con intrattenimento musicale con il trombettista cubano Miguel Jimenez Diaz.

Archeotrekking - Due appuntamenti alle 10.15 e 14.30 alla



scoperta del Castello di Santa Severa, della Riserva naturale di Macchiatonda e del Monumento naturale di Pyrgi. La passeggiata per riscoprire il piacere di camminare lentamente sarà alla scoperta di luoghi magici e incantevoli tra natura e storia. Partenza dal piazzale antistante l'ingresso del Castello. Prenotazione su <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-archeotrekking-tramachchiatonda-e-pyrgi-195243377197?aff=ebdssbdestsearch#>. L'animazione a cura dell'Associazione Zip Zone sarà dedicata alle mamme che, vere protagoniste della giornata, potranno partecipare alle attività insieme ai propri bimbi e allo stesso tempo rilassarsi mentre i propri figli verranno

intrattenuti da attività laboratoriali e performative. Inoltre le mamme con i loro bambini, potranno visitare il Museo del mare e della navigazione antica e il Museo del Castello grazie alla speciale riduzione sul biglietto di ingresso a 6€.

Ore 11-16 angolo del relax per le mamme a cura di Alessandra Iounie, operatrice olistica. Sarà allestito un angolo di relax e meditazione con piccole sessioni personali e di gruppo dove sarà insegnato alle mamme come riuscire a capire il proprio corpo, accogliendo i tanti segnali che ci manda durante la giornata.

Ore 11 Laboratorio creativo "quello che ti voglio dire" a cura di Sara Basta, artista e mamma. Il laboratorio creativo

a cura dell'artista e mamma Sara Basta, dal titolo "Quello che ti voglio dire", diretto alle mamme e ai loro bambini/e che potranno lavorare in maniera autonoma (dai sei anni) oppure insieme alla loro mamma (dai tre anni). L'obiettivo del laboratorio è poter prendersi un tempo insieme per realizzare il ricamo di una parola da donarsi reciprocamente. Sarà possibile portare una propria stoffa a cui si è affezionati e su cui si desidera ricamare.

Ore 11-17 "Ludoteca Itinerante" a cura di Valerio Bonsegna, artigiano ed educatore. Sulla spianata saranno allestiti decine di giochi tradizionali interamente costruiti a mano, uno spazio che potrà essere condiviso in sicurezza da tutti e in cui i grandi e i bambini potranno giocare in libertà sperimentando modalità di gioco semplici ed entusiasmanti. La tecnica utilizzata per costruire i giochi è quella dell'Up-cycling, che consiste nel ridare vita a oggetti o a parti di oggetti andati in disuso (fondi di armadio, cassetti, gambe di tavoli, bastoni di tenda), trasformando tutto in qualcosa di maneggevole e pronto per "essere giocato". Dall'abilità manuale, al con-

trollo ed equilibrio, dall'ascolto reciproco alla capacità di concentrazione: i giochi tradizionali sono quelli che più di tutti riescono a ridare un senso alle regole di una condivisione, utilizzando l'intuito e la logica.

Ore 15.30-17 laboratorio di circo equilibrismo e magia a cura di Daniele Antonini maestro di circo e artista. I partecipanti all'evento potranno trasformarsi in dei piccoli grandi acrobati, giocolieri, equilibristi, acrobati aerei. Il laboratorio è attrezzato con kit per bolle di sapone, percorso avventura, fazzoletti e palline da giocoleria, piatti cinesi, rola bola e sfera di equilibrio per gli equilibrismi.

Ore 17 Performance di equilibrismi e bolle di sapone di e con Daniele Antonini. Il "Professor Lunatico", invitato per trattare il tema dello Spazio, riuscirà a catturare l'attenzione di tutti grazie all'ecentrico personaggio proposto, ma non solo! Il Professore presenterà esperimenti scientifici, tecniche di Circo e bolle di sapone. (info e prenotazione laboratori a zipzone.art@gmail.com) Tutto il programma su www.castellodisantasevera.it e www.parchilazio.it

Inaugurata la prima struttura per lo sport alla scuola Centro

Il Sindaco Pietro Tidei ha inaugurato questa mattina i nuovi locali adibiti a palestra posizionati nel cortile della scuola elementare Centro di Santa Marinella. Presenti al simbolico taglio del nastro della nuova palestra prefabbricata l'assessore alla pubblica istruzione Arch. Stefania Nardangeli e la coordinatrice scolastica del Plesso ins. Piera Gonnelli, intervenuta in vece della dirigente dott.ssa Velia Ceccarelli. "Spero che con questa iniziativa che finalmente permetterà a tutti gli alunni di svolgere una sana e divertente attività motoria, sia stata fatta una cosa gradita ai bambini e a tutte le famiglie. La prima e più importante novità è che le due nuove palestre che abbiamo installato presso i plessi Pirus e Centro ottenute grazie ad un finanziamento che ci è stato concesso dal Ministero per la Pubblica Istruzione ora sono di proprietà del Comune. Grazie al lavoro svolto dagli uffici, in particolare dall'architetto Ermanno Mencarelli abbiamo potuto trasformare il noleggio temporaneo di queste strutture in un acquisto definitivo e pertanto da oggi queste palestre resteranno sempre a disposizione dei bambini. Ma la nostra opera di riqualificazione dell'edilizia scolastica e in particolare di questo Plesso non si ferma



qui. Grazie a nuovi finanziamenti che potremo ottenere a breve accedendo ai fondi del PNRR costruiremo una vera e propria palestra in muratura al fianco di questo edificio scolastico e dunque, in futuro queste strutture prefabbricate potranno essere utilizzate anche per lo svolgimento di altre attività ludiche o didattiche. Vorrei infine precisare che si tratta di locali, come ho già avuto modo di dire in precedenza, perfettamente a norma per ospitare i bambini essendo climatizzate e dotate di tutti i sistemi di areazione." Questa mattina l'appuntamento è presso il cortile della scuola Pirus dove inaugureremo l'altra palestra destinata a soddisfare le esigenze anche dei bambini che frequentano le sezioni di materna e primaria di quel plesso cittadino.



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginainews.it

SEGUICI SU    

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Il cinema a Civitavecchia con "Anima bella"

Il nuovo film di Dario Albertini, interamente girato in città, sarà presentato con cast e troupe alla Sala Buonarroti domenica sera

Domenica 8 maggio alle ore 21.15, nella Sala Buonarroti, il regista Dario Albertini presenterà con il cast e parte della troupe Anima Bella, lungometraggio d'autore in concorso al Festival di Roma nella sezione "Alice nella città". Ispirato a un precedente documentario, intitolato Slot, il film è il secondo capitolo di una trilogia ideale iniziata con Manuel, sul misterioso e complesso rapporto tra genitori e figli. Non è un caso se la nostra città è stata scelta dalla produzione per questo evento: «Il film è stato girato interamente qui e abbiamo potuto impegnare circa seicento figurazioni» spiega la Delegata del sindaco Tedesco alle riprese cinematografiche nella città di Civitavecchia, Nicoletta Morici,



che è stata il punto di riferimento per tutto ciò che serviva alla produzione riguardo location, occupazioni del suolo pubblico e permessi vari, oltre all'ingaggio di figurazioni e maestranze locali come Alessandra Aprile al parrucco, Angela Tedesco ai costumi, Elena Damiano al supporto casting e Isirido Sgemma

all'aiuto regia. «È un altro grande passo per Civitavecchia, che dopo il periodo difficile della pandemia, si sta rilanciando alla grande». La proiezione di domenica 8 maggio infatti (il film resterà poi in programmazione per l'intera settimana) sarà anche l'occasione per fare il punto sulla situazione del cine-



ma in città, sia dal punto di vista produttivo, con i tanti set aperti televisivi e cinematografici, che distributivo, con l'attività del cinema di qualità promosso dalla Sala Buonarroti, unica sala



d'essai rimasta sul territorio a est di Roma. Per le prenotazioni e tutte le info si può contattare il 340 1012087 o scrivere sulla pagina fb e Instagram della Sala Buonarroti.

Transizione ecologica: a Civitavecchia si parla di sociale e occupazione

"Domenica 8 maggio Civitavecchia tornerà ad essere la sede di un importante dibattito nazionale sulle questioni sociali e occupazionali legate alla transizione ecologica. La campagna "Per il Clima Fuori dal Fossile" ha infatti scelto la nostra città come luogo simbolo di una transizione ecologica che non si limita ad accettare passivamente le linee guida tracciate dai governi nazionali, ancora troppo spesso legate all'estrattivismo e all'industria fossile, ma studia, elabora e propone progetti alternativi che sono già dei veri e propri gioielli di sostenibilità e buona occupazione. Proprio per questo, in un contesto globale sempre più drammaticamente condizionato dalla crisi sociale e dalla guerra, elaborare proposte dal basso e farlo attraverso il contributo indispensabile del mondo operaio, diventa, ancora una volta, assolutamente prioritario. La transizione energetica, la riorganizzazione del settore dell'automotive, la logistica, i trasporti pubblici, sono solo alcuni dei temi che saranno affrontati domenica in un'assemblea pubblica che ha già raccolto l'adesione, oltre che delle locali Fiom, CGIL, CNA e USB, anche dei lavoratori ex GKN di Firenze, dei metalmeccanici della



Caterpillar di Jesi, del molo carbonifero di Civitavecchia e di realtà operaie di Bergamo, Taranto, Roma e Brindisi. Un appuntamento nazionale importante per discutere insieme di clima, ambiente, lavoro e diritti sociali. I lavori di questa assemblea si svolgeranno domenica 8 maggio, dalle ore 10.30, presso il Polo Culturale "Taj Lucia", in via Isonzo 32, Civitavecchia. "Civitavecchia Bene Comune

Vicenda Tecnomate, la Lista Tedesco: "Salvaguardare know-how e posti di lavoro"

"Registriamo con apprensione il grido d'allarme che arriva dal settore anti-inquinamento del porto. Le notizie di licenziamenti sono sempre un pessimo segnale, ma in questo caso si deve anche aggiungere che trattandosi di tema ambientale occorre la massima attenzione. La Tecnomate è infatti custode di professionalità specifiche in un settore delicatissimo, perciò è di vitale importanza difendere sia i livelli occupazionali che il know-how maturato negli anni. Nel rispetto delle competenze, ho informato il presidente della Commissione consiliare Lavoro, che si occuperà del tema non appena sarà possibile. L'invito alle parti è intanto quello di salvaguardare tutti i posti di lavoro, avvalendosi del dialogo e del buon senso". Così un comunicato



della Lista Tedesco a firma del capogruppo Mirko Mecozzi e delle consigliere Barbara La Rosa e Roberta Morbidelli.

Ad annunciarlo il sindaco Pietro Tidei che dopo la notizia della chiusura del terreno nei pressi dell'Arena Lucciola, da parte dei proprietari, ha comunicato le modifiche apportate

Parcheggi a pagamento, all'ex fungo metà tornano liberi

I parcheggi dell'ex fungo tornano, per metà, gratuiti. Ad annunciarlo è stato il primo cittadino dopo la decisione dei proprietari del terreno nei pressi dell'Arena Lucciola di chiudere l'area al pubblico. E così metà dei parcheggi dell'ex fungo tornano di nuovo gratuiti. Scende a 60 euro l'abbonamento per gli ultra sessantenni e sarà ripristinata anche la fascia dei 20 minuti dal costo di 20 centesimi, con disco orario, ma proba-

bilmente si chiederà agli automobilisti, nel momento in cui si pagheranno i 20 centesimi, di inserire anche il numero della targa del proprio mezzo così la fascia oraria dei 20 minuti possa essere utilizzata solo una volta durante la giornata. Da giugno, poi, l'area privata nei pressi dell'Arena Lucciola potrebbe riaprire. Il Sindaco ha infatti chiesto a un rappresentante dell'erede di poter acquistare o

affittare l'area così da adibirla ad area parcheggio. Possibilità che avranno gli stessi proprietari. "Per questa estate chiederemo pazienza, poi da questo inverno - ha proseguito Tidei - sarà tutto libero a eccezione del centro". "I parcheggi sono pochi, l'utenza è tanta e in tutta Italia i parcheggi si pagano. Se non vogliamo continuare a essere arretrati e miopi, i parcheggi si pagano. Li faremo pagare poco".

GARI TV

Cerveteri verso Aranova

Ai tifosi verdeazzurri sarà destinata la curva e l'ingresso al match potrebbe essere gratuito

Parte l'attesa per lo spareggio di Aranova, l'ultimo atto di una stagione che si spera riconfermi il Cerveteri in Eccellenza. Sale l'entusiasmo tra la tifoseria che nei momenti difficili ha fatto sentire il suo calore. Nonostante gli spalti semivuoti, con poco pubblico, i tifosi verdeazzurri non vogliono perdere la categoria. Per la gara di domenica prossima, con inizio alle ore 11.00, si sta cercando di smuovere la tifoseria. Appelli e inviti, serve come non mai l'apporto del popolo cerveterano

che non più permettersi di perdere la categoria. A difesa della città, dei colori e la storia. Lo spareggio per la permanenza in Eccellenza non vale solamente una stagione, vale anche il futuro. Si annunciano almeno un centinaio di tifosi verdeazzurri ai quali è stata riservato il settore curva, il cui ingresso con molta probabilità sarà gratuito. La squadra di Ferretti non sarà sola e quindi per cercare di vincere, unico risultato utile per salvarsi, dovrà dare il cento per cento.



B. San Martino e Grande Impero impegnati Quando il calcio è anche impegno sociale

Donati 1500 euro per il memorial Martina Verrelli, la giovane romana scomparsa un anno fa



Quando c'è da fare beneficenza e sostenere iniziative a scopo sociale, il club del Borgo San Martino non si tira mai indietro. In occasione di un torneo di calcio per settore giovanile, in programma il 6 giugno al Tre Fontane, in memoria di Martina Verrelli, giovane scomparsa un anno fa, i calciatori del BSM si sono riuniti intorno a questa giusta causa raccogliendo 1.500 euro, devoluti per la realiz-

zazione del torneo. Un gesto che oltre a premiare la generosità dei calciatori gialloneri, mette in risalto l'esemplarità del club e del main sponsor Grande Impero che quando è chiamato a dare un contributo morale ed economico non lesina impegno. Il gesto nobile della società del Borgo San Martino in favore del memorial per Martina è sinonimo di generosità nel sostenere della cause sociali importanti al giorno d'oggi.

Ginnastica ritmica: importantissima vittoria ai playoff di Folgaria (Trento) La Polimnia Ritmica Romana promossa in A1

La Polimnia Ritmica Romana torna in Serie A1. L'ambito risultato è stato ottenuto domenica 1 maggio a Folgaria (Trento), dove erano in programma i play off di serie A2 di ginnastica ritmica, validi per assegnare l'ultimo posto disponibile per la promozione nella massima serie per la stagione 2023. L'avvincente sfida per scontri diretti ha visto avvicinarsi in pedana le società Pontevecchio Bologna, Polimnia Ritmica Romana e Club Giardino di Carpi, rispettivamente terza, quarta e quinta classificate nella regular season. Il team della Polimnia, guidato da Michela Conti, Liliana Iacomini e Marzia Farlò, ha schierato al cerchio la lettone Jelizaveta Polstjanaja, alla palla Martina Lamberti, alle clavette Sofia Panci e al nastro Elizabeta Havryliv. Le "verdoline" hanno ottenuto quasi un en plein ed hanno totalizzato 11 punti sui 12 disponibili, avendo vinto ogni sfida ad esclusione delle clavette dove inevitabilmente hanno dovuto cedere il primato alla ginnasta straniera di Pontevecchio. La squadra romana, che ha la sua base operativa tra i municipi XIII e XIV di Roma Capitale si aggiudica quindi la vittoria di questi playoff e si guadagna il ritorno in serie A1 per il 2023. "Siamo felici e orgogliosi per come le nostre ginnaste hanno affrontato questo campionato, per il quale abbiamo preparato una rosa di 7 ginnaste", ha affermato la presidentessa Licia Conti, "Oltre alle protagoniste della gara odierna anche Giulia Moglianetti, Alessandra Cipriani, Sara De Sanctis ed



Elisa Guerriero hanno dato il loro contributo lavorando costantemente per essere pronte a entrare in pedana all'occorrenza. Si sono dimostrate una vera squadra, capace di affrontare unita tutti gli ostacoli e gli imprevisti incontrati lungo il cammino di questo campionato iniziato lo scorso 19 febbraio. E' stato bello vederle collaborare e solidali in ogni circostanza, non ultima quella che ha visto nascere una bella amicizia tra la nostra Beti, ginnasta italo ucraina che gareggia da 5 anni con i nostri colori e la ginnasta

lettone di origine russa Jelizaveta Polstjanaja, in forza al nostro Club come ginnasta straniera. Tra loro parlavano russo o inglese, insieme hanno dato il massimo per un obiettivo comune e sono state l'emblema di uno sport che unisce!". La Polimnia Ritmica Romana è ora pronta a lavorare per affrontare al meglio il massimo campionato, unica società del Lazio tra le 12 migliori d'Italia. "Purtroppo partiamo svantaggiate a causa del problema di impianti che funesta la nostra

strada", prosegue Licia Conti, "dovremmo poterci allenare ogni giorno in una palestra adeguata come fanno le nostre avversarie in altre città d'Italia e finora abbiamo affittato a caro prezzo una struttura privata che dal prossimo anno sarà convertita in campi da padel. Ci auguriamo di poter contare sul supporto dell'amministrazione comunale e della stessa Federazione ginnastica per individuare una nuova sede dove poter continuare il nostro lavoro che da 35 anni dà lustro alla nostra città".



Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

**Via B. Ubaldi, SNC-06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it**

Omaggio della Galleria Edarcom Europa al Maestro Lino Tardia

Il mare della memoria

A sei mesi dalla scomparsa del Maestro Lino Tardia (è nato a Trapani nel 1938 ed è scomparso a Roma, dove ha vissuto fin dagli anni '60, lo scorso 21 novembre) la galleria Edarcom Europa, in accordo con la famiglia, rende omaggio a questo straordinario artista con l'esposizione di circa trenta opere, rappresentative della produzione degli ultimi 25 anni improntata alla realizzazione di un immaginario figurativo caratterizzato dall'astratta esaltazione del contrasto di linee, forme e colori, raccolte da Francesco Ciaffi, curatore della mostra, sotto il

titolo "Il mare della memoria", che verrà inaugurata a Roma venerdì 6 maggio alle ore 17.00 negli spazi espositivi di via Macedonia 12, e con la presentazione del catalogo monografico "Lino Tardia - Il mare della memoria", edito da Silvana Editoriale, Nel saggio pubblicato in catalogo, Franco Campegiani ci ricorda che le opere di Lino Tardia sono "vere e proprie scatole dei miti che, come calamite, attraggono elementi eterogenei, caricandoli di contenuti psichici straordinari. Vi entra di tutto: lune, soli, astri e satelliti, unitamente a cenni

antropomorfi e a echi cronachistici, a stralci di giornale. Il tutto dipinto e non incollato, in quanto solo il colore e il pennello, per Tardia, hanno diritto di cittadinanza nel quadro". E nell'altro contributo in catalogo, Aldo Gerbino finemente osserva che "La necessità linguistica di Lino Tardia appare, dunque, impregnata d'un focus dinamico ovattato da un'esigenza gestuale sciolta tra adeguati confini geometrici; una lingua percorsa da tagli baconiani, comparata con masse pigmentarie atte ad alimentare, nel bozzolo di una

cromia mediterranea, l'esigenza a coagulare faglie, ampliare dicotomie sostenute da memorie, stringhe famigliari". Introdotti da Francesco Ciaffi, all'inaugurazione della mostra, che rimarrà aperta fino al prossimo 4 giugno dal lunedì al sabato dalle 10:30 alle 13:00 e dalle 15:30 alle 19:30, intervorranno Franco Campegiani, Andrea Romoli Barberini, Francesco Gallo Mazzeo e altre personalità dell'arte. Ingresso libero nel rispetto delle vigenti norme di igiene e sicurezza di contrasto alla pandemia.

Giorgia Rossi



Nella foto: "Per catturare la Luna", 2015, olio, tempera, acrilico, materide vinilico e foglia d'oro zecchino su tela cm 100x100

Oggi in tv

Giovedì 5 maggio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	5
06:00 - Rai - News24	06:00-Dettofatto	06:00 - Rai - News24	06:00 - DON LUCA II - NOZZE DI PIOMBO	06:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - Tg1	06:55-Uncicloneinconvento	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - Speciale Tg1	07:45-Heartland	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5
08:00 - Tg1	08:30-Tg2	08:00 - Agora'	07:35 - CHIPS 1/A - IL QUARTIERE	06:46 - PRIMA PAGINA TG5
09:00 - Tg1 L.I.S.	08:45-Radio2SocialClub	09:45 - Agora' Extra	08:35 - AGENZIA ROCKFORD	07:00 - PRIMA PAGINA TG5
09:05 - UnoMattina	10:00-Tg2Italia	10:30 - Elisir	09:40 - HAZZARD II - UNA CORSA TRUFFALDINA	07:15 - PRIMA PAGINA TG5
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale	10:55-Tg2Flash	11:55 - Meteo 3	10:40 - CARABINIERI IV - CARO PAPA'	07:30 - PRIMA PAGINA TG5
09:55 - Storie italiane	11:00-RaiTgSportGiorno	12:00 - Tg3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5
11:55 - E' sempre mezzogiorno	11:10-Ifattivostr	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:20 - METEO.IT - TG4	07:55 - TRAFFICO
13:30 - Tg1	13:00-Tg2Giorno	12:45 - Quante storie	12:23 - IL SEGRETO - 2066 - PARTE 1	07:58 - METEO
14:00 - Oggi e' un altro giorno	13:30-Tg2Tuttoilbellochec'e'	13:15 - Passato e presente	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO X - IL SEGRETO DI BORBEY HOUSE	07:59 - TG5 - MATTINA
15:50 - Il paradiso delle signore	13:50-Tg2Medicina33	14:00 - Tg Regione	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS
16:45 - Tg1	14:00-Ore14	14:20 - Tg3	15:30 - SPECIALE TG4 - DIARIO DI GUERRA	10:57 - TG5 - ORE 10
16:55 - Tg1 Economia	15:15-Dettofatto	14:50 - Tgr Leonardo	16:44 - DOC WEST LA SFIDA	11:00 - FORUM
17:05 - La vita in diretta	17:30-EurovisionStory-Corsoacceleratoper principianti	15:05 - Tgr Piazza Affari	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	13:00 - TG5
18:45 - L'eredita'	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	15:15 - Tg3 L.I.S.	19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA	13:39 - METEO.IT
20:00 - Tg1	18:10-Tg2L.I.S.	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	19:50 - METEO.IT - TG4	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno	18:15-Tg2	15:25 - #Maestri	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 136 - PARTE 3 - 1aTV	14:10 - UNA VITA - 1381 - I PARTE - 1aTV
21:25 - Don Matteo 13	18:30-RaiTgSportSera	16:10 - Aspettando Geo	20:30 - STASERA ITALIA	14:45 - UOMINI E DONNE
23:30 - Porta a Porta	18:50-LOL-)	17:00 - Geo	21:20 - DRITTO E ROVESCIO	16:10 - AMICI DI MARIA
23:45 - Tg1 Sera	19:00-BlueBloods	19:00 - Tg3	00:50 - SLOW TOUR PADANO	16:40 - L'ISOLA DEI FAMOSI
01:15 - Rai - News24	19:40-Thegooddoctor5	19:30 - Tg Regione	01:52 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE	16:47 - BRAVE AND BEAUTIFUL
01:50 - Cinematografo	20:30-Tg2	20:00 - Blob	02:12 - COLORADO CHARLIE	17:25 - POMERIGGIO CINQUE
02:40 - Rai - News24	21:00-Tg2Post	20:20 - Bangla - La serie	03:42 - MAMMA LUCIA - 1	18:45 - AVANTI UN ALTRO
	21:20-ANapolinonpiovemai	20:45 - Un posto al sole		19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
	23:15-Anni20Notte	21:20 - Ladies in Black		19:43 - AVANTI UN ALTRO
	01:10-Ilunatici	23:15 - Grande Amore		19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
	02:30-Radiocorsa	00:00 - Tg3 Linea Notte		20:00 - TG5
	03:55-SquadraSpecialeLipsia	01:00 - Meteo 3		20:38 - METEO.IT
	04:40-Tg2EatParade	01:05 - Storie della scienza		20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA
	04:50-Piloti	02:05 - Rai - News24		21:20 - BIG SHOW
	05:05-Dettofatto			00:45 - TG5 - NOTTE
				01:19 - METEO.IT
				01:20 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA
				01:47 - UOMINI E DONNE
				03:09 - SOAP

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Andrà in scena i prossimi 13 e 14 maggio il monologo di Antonio Mocchiola

Al Teatro Bottega degli Artisti Non chiamarmi Joan Crawford

Andrà in scena i prossimi 13 e 14 maggio al Teatro Bottega degli Artisti di Via degli Scipioni il monologo "Non chiamarmi Joan Crawford" di Antonio Mocchiola, regia di Francesca Bruni, che vedrà sul palco l'attrice romana Jessica Ferro. Un atto unico che vuole essere un tributo ad una delle grandi interpreti del cinema statunitense, dal cinema muto degli anni '20 fino agli anni '40, la sera della sua proclamazione a vincitrice dell'Oscar come miglior attrice protagonista. Siamo nel 1946, Joan è candidata agli Oscar per il film "Mildred Pierce" (Il romanzo di Mildred), ma ha il terrore di non riuscire a portare a casa l'anelata statuetta. Le nominations vedono, al suo fianco, attrici del calibro di Greer Garson (già vincitrice dell'Oscar nel 1943 per La signora Miniver) e l'attrice rivelazione Ingrid Bergman (vincitrice l'anno precedente con il film "Angoscia"). L'attrice decide quindi di fingersi malata e non andare alla

cerimonia. Ma le aspettative sono tante, l'attesa è snervante, la tensione è palpitante. Joan rimane incollata alla radio, seguendo la cerimonia in un crescendo di emozioni contrastanti, finché non sentirà fare il suo nome con la faticosa frase... and the Oscar goes to. Urla di gioia rompono la tensione del momento, immediatamente chiama a raccolta parrucchiere e truccatore per le foto di rito che la immortalano, in camicia da notte, sul suo letto, con la statuetta tra le braccia e un sorriso radioso. Come dichiara Francesca Bruni nelle sue note di regia: "Joan Crawford: la diva per eccellenza, la donna imperfetta che ha reso perfette le sue imperfezioni agli occhi del pubblico di tutto il mondo. Con le sue spalle larghe, la sua bocca da squalo e quelle sue sopracciglia enormi. Una donna amata, odiata, criticata e acclamata allo stesso tempo. Ma chi era davvero Joan Crawford? Cosa si celava veramente dietro quella



maschera di perfezione? Una vera e propria illusione. Ed è proprio questa illusione che grazie al meraviglioso testo di Antonio Mocchiola ho voluto rappresentare. Una donna nuda, spoglia della sua divinità che confessa le sue debolezze al di là dello specchio, parlando al pubblico seduto in sala e a sua figlia Christina, rappresentata da una bambola di porcellana, l'unica vera presenza inanimata in uno spettacolo fatto di non presenze, ma di personalità che hanno segnato per sempre la vita di questa donna ferita che si è fatta da sé. Uno spettacolo forte che affronta con estrema semplicità verità difficili da digerire e che punta a lasciare lo spettatore spiazzato, in bili-

co tra un sentimento di pena e odio, di ammirazione e di leggerezza. Uno spettacolo in cui purtroppo e per fortuna ci riconosceremo in molti". L'abito di scena di Jessica Ferro è realizzato dal costumista Gregorio Maria Mattei, con materiali di scarto tessile e di riuso forniti da Esperienze Italia, Make Up Artist Valentina Mori.

Non chiamarmi Joan Crawford - Teatro Bottega degli Artisti, Via degli Scipioni 163/a: 13 e 14 maggio alle ore 21.30. Prezzo Euro 18 (comprensivo di una consumazione e della tessera associativa). Per info e prenotazioni: 3932812983

(Photo Credits: Matteo Nardone)

Eleonora Cecere presenta il suo spettacolo teatrale

È stata uno dei volti di punta dell'ormai mitico Non è la Rai di Gianni Boncompagni, e oggi, a trent'anni di distanza dello show che ha segnato un'epoca, Eleonora Cecere riparte con il suo nuovo spettacolo teatrale dal titolo "Eleonora Cecere Official Tour 2022". Giovedì scorso l'artista ha presentato la sua ultima fatica in un incontro con la stampa, organizzato presso la Sala Mechelli del Consiglio regionale del Lazio. Accanto a lei erano presenti Luigi Galdiero, regista del progetto, Fabio Capolei, consigliere regionale del Lazio, ed Emanuele Simeoli, anch'egli regista e amico personale della showgirl. Di fronte a una platea di circa cinquanta persone, tra cui fan, addetti ai lavori e giornalisti, Cecere ha raccontato quella che lei definisce la sua "prova di maturità artistica", uno spettacolo tutto suo che partirà l'8 maggio al Teatro comunale



"Francesco Ramanini" di Monterotondo e che porta con sé un messaggio speciale, l'augurio "che si possa arrivare presto alla fine di tutte le guerre che in questo momento si combattono nel mondo". In occasione della prima è anche prevista una raccolta fondi da destinare al popolo ucraino. "Sarà uno spettacolo di un'ora e mezza, divertente e adrenalinico, che scorrerà

tutto d'un fiato perché, tra musica, canti, e coreografie, non è previsto neanche un momento di pausa", ha spiegato. "Ho voluto rendere omaggio a grandi artisti che hanno fatto, e continuano a fare, la storia del nostro Paese a livello internazionale, e a cui mi lega una stima e un affetto personale. Mi riferisco a Raffaella Carrà, Zucchero, Loredana Bertè, Jovanotti e Alexia". La showgirl, nel corso dell'incontro, ha ripercorso i primi passi della sua carriera nel mondo della tv e del cinema fino al grande successo di Non è la Rai. "Devo dire che quel programma è rimasto nel cuore di molte persone, me ne rendo conto ancora oggi, ci viene dimostrato moltissimo affetto. Come è iniziato tutto? Ho cominciato la mia carriera da giovanissima, a sei anni, facendo il concorso «Baby star», e recitando in film con Fellini, Gassman, e Castellitto. Poi nel '91

ho fatto Domenica In e da lì è partito il ciclo televisivo". Al termine della conferenza stampa il consigliere regionale Fabio Capolei ha premiato il regista Emanuele Simeoli per il suo cortometraggio "Periferia", un riconoscimento dovuto all'alto valore sociale del progetto. "L'idea di questo corto - ha spiegato Simeoli - nasce per dare un'opportunità a dei ragazzi giovani che, a causa del lockdown e della pandemia da Covid-19, avevano perso stimoli e ambizioni. Infatti gli attori impiegati - ha sottolineato - sono tutti ragazzi di strada". "Periferia" racconta la storia di due fratelli con i loro sogni e le loro ambizioni, nati e cresciuti in un luogo pieno di complessità. Questo riconoscimento si aggiunge a quelli già portati a casa in questi mesi: il premio speciale per la tematica sociale al Fara Film Festival, e la prestigiosa candidatura ai David di Donatello.

Al Teatro Garbatella "Il campo dei sogni rubati" della la Compagnia Theatr•Es

Sabato 14 Maggio alle ore 20:45 e domenica 15 maggio alle ore 17:00, presso il Teatro Garbatella di Roma, la Compagnia Theatr•Es di Viterbo approda nella capitale per due repliche dello spettacolo teatrale "Il campo dei sogni rubati", opera sulla Shoah scritta e diretta da Sergio Urbani.



Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032